



# Città di Segrate

**Allegato B**

## **PARERI**

Variante al PGT adottata con delibera C.C. n. 3 del 29.01.2026

adozione

approvazione

Del C.C. n.31 - 09.05.2026



Class. 2.3.5

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N. 78353
Data 03/04/2026
CB/ap/ U35/26

Spettabile  
Comune di Segrate  
Via I Maggio  
20090 Segrate (MI)

PEC: [comunese grate@pec.it](mailto:comunese grate@pec.it)

e p.c. ARPA Lombardia  
Dipartimento di Milano

PEC: [dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it)

**OGGETTO: Adozione variante al P.G.T. con delibera C.C. 3/2026 – Comune di Segrate.  
Prot. ATS n. 30315 del 11/02/2026.**

In riferimento alla richiesta di valutazione di cui all'oggetto e alla documentazione messa a disposizione al link riportato nella comunicazione, verificati gli aspetti di competenza della scrivente ATS e considerato il contributo tecnico della SS Urban Health, prot. ATS n. 30315 del 01/04/2026, si osserva quanto segue.

Si prende visione delle controdeduzioni effettuate da codesta Amministrazione, riportate nell'allegato 1 al Parere Motivato, relative alla nota tecnica della scrivente Agenzia del 17/12/2025, prot. ATS n. 267893, dove si riporta che il contributo fornito non è stato assunto per le seguenti motivazioni: "le raccomandazione fornite da ATS sono in parte presenti nei vari elaborati della variante al PGT e, in parte, attengono alla fase di pianificazione attuativa e saranno quindi verificate negli specifici procedimenti di verifica di assoggettamento VAS o VAS. Alcune tematiche sono invece da trattare negli strumenti specifici quali ad esempio il piano di azionamento acustico, il PUMS, ecc."

Ribadendo, pertanto, anche nella presente sede le osservazioni di carattere sanitario/ambientale legate alle ricadute della variante, espresse nella suddetta nota del 17/12/2025, si rimandano le necessarie valutazioni alle successive fasi procedurali previste.

Distinti saluti.

**La Responsabile**  
**SS Siti Contaminati e Governo del Territorio**  
**Laura Colombo**

Responsabile procedimento:  
Responsabile istruttoria:

C. Bramo  
A Piacentino

– tel. 02 8578 2773  
– tel. 02 8578 9553

**AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO**

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 – Tel. 02 8578 9556 - 9557 – Fax 02 8578 9649

e-mail: [saluteambiente@ats-milano.it](mailto:saluteambiente@ats-milano.it) – pec: [dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it](mailto:dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it)

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



## DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

In Pubblicazione: dal 22/04/2026 al 06/05/2026  
Repertorio Generale: 120/2026 del 22/04/2026  
Protocollo: 78065/2026  
Titolario/Anno/Fascicolo: 7.4/2026/12  
Proponente: CONSIGLIERE DELEGATO FRANCESCO VASSALLO  
Materia: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Oggetto: COMUNE DI SEGRATE- VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ  
CONDIZIONATA CON IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO  
(PTM) AI SENSI DELLA L.R. N. 12/2005 DEL NUOVO  
DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTI AL PIANO DEI SERVIZI E  
PIANO DELLE REGOLE DEL PGT ADOTTATI CON DELIBERAZIONE  
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 29/01/2026.

### DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 *2685\_17099^DecretoFirmato.pdf*

299bc308a0e6f88321ddec3448743328268723d0c65dd2fae3bdac496c78ed89



## DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 7.4/2026/12

**Oggetto:** Comune di Segrate- Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) ai sensi della L.R. n. 12/2005 del nuovo Documento di Piano e varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole del PGT adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2026.

### IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

### DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

*Letto, approvato e sottoscritto*

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
------------	------------------------



**PROPOSTA**  
**di decreto del Sindaco Metropolitano**

Fascicolo 7.4\2026\12

DIREZIONE PROPONENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA

**Oggetto: Comune di SEGRATE - Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della LR n. 12/2005 del nuovo Documento di Piano e varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole del PGT adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2026**

**IL SINDACO METROPOLITANO**

VISTO il Decreto Sindacale Rep. Gen. n. 148 del 13.6.2023 atti 91650/1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la delega alla materia “Pianificazione Territoriale”;

**RICHIAMATE:**

- La Legge Regionale n. 12/2005 che prevede all’art. 13 che “il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla Provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di Piano Territoriale di Coordinamento”. A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che “la Provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all’art. 18”.
- La Legge Regionale n. 15/2017 “Legge di semplificazione 2017”, che ha modificato l’art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che “la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR Navigli Lombardi è effettuata dalla Provincia o dalla Città metropolitana nell’ambito della valutazione di compatibilità, di cui all’art. 13, comma 5”.
- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato il 19 gennaio 2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17 febbraio 2010 e l’Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014 approvata il 19 dicembre 2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13 marzo 2019.
- L’articolo 15 della LR 12/2005, come integrato dalla LR 31/2014, che prevede che i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e Il Piano Territoriale Metropolitano sviluppino alcuni contenuti, come ulteriore specificazione e dettaglio dei criteri regionali, allo scopo di una applicazione degli stessi più rispondente alle realtà locali.
- Il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) della Città metropolitana di Milano approvato con Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 16 del 11/05/2021 che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell’avviso di definitiva approvazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.40 del 06/10/2021, ai sensi dell’art. 17, comma 10, della LR n. 12/2005.
- Le Norme di Attuazione (NdA) del PTM che precisano all’art. 8 che “la Città metropolitana valuta la compatibilità dei Piani di Governo del Territorio (PGT) e loro varianti accertandone la coerenza con i principi di cui all’articolo 2, comma 1 e l’idoneità ad assicurare l’effettivo conseguimento degli obiettivi generali del PTM di cui all’articolo 2, comma 2, e

salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 della LR 12/2005 e smi”.

ATTESO che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

PRESO ATTO che il Comune di Segrate ha adottato, con deliberazione di C.C. n. 3 del 29/01/2026 il nuovo Documento di Piano e varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole del PGT, trasmessi a questa Amministrazione unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTM, con nota pervenuta in data 02.02.2026 prot. 18883;

VISTO l'Avvio del procedimento per la verifica di compatibilità con il PTM vigente, trasmesso al Comune di Segrate con nota prot. 36933 del 24.02.2026;

PRESO ATTO altresì che, al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto tra le parti all'interno del procedimento di istruttoria tecnica di compatibilità, in data 17.03.2026 si è svolta apposita riunione con l'Amministrazione Comunale;

VERIFICATO l'esito dell'istruttoria condotta dal Settore Pianificazione Territoriale Generale e Rigenerazione Urbana di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui deriva una valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTM dello strumento urbanistico in oggetto;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di Previsione), di gestione (PEG e PIAO);

VISTO che, in ottemperanza al Decreto sindacale n. 14/2021 del 21 gennaio 2021 la potestà di esercitare la valutazione di compatibilità in parola è stata attribuita all'organo di governo, che nel caso di specie è il Sindaco metropolitano/Consigliere delegato.

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

## D E C R E T A

1. di esprimere, con particolare riferimento all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, valutazione di compatibilità condizionata con il PTM ai sensi della LR 12/2005, del nuovo Documento di Piano e varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole del PGT adottati con deliberazione di Consiglio Comunale di Segrate n. 3 del 29/01/2026;
2. di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
3. di dare atto che il presente Decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole  
 Contrario

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

**IL DIRETTORE**  
arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



**Città  
metropolitana  
di Milano**

**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO  
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E RIGENERAZIONE URBANA**

**ALLEGATO A**

**Comune di SEGRATE**

**Oggetto: Variante generale al Piano di Governo del Territorio adottata con delibera C.C. n. 3 del 29/01/2026**

**Sommario**

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali**
- 3. Adesione alle Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM) e grado di conformazione**
- 4. Quadro strategico e determinazioni di piano**
  - 4.1 Emergenze ambientali**
    - 4.1.1 Cambiamenti climatici**
    - 4.1.2 Consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo (BES)**
  - 4.2 Aspetti insediativi**
    - 4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale**
    - 4.2.2 Ambiti di Trasformazione**
  - 4.3 Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)**
  - 4.4 Aspetti infrastrutturali**
  - 4.5 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) e PLIS**
  - 4.6 Paesaggio e sistemi naturali**
    - 4.6.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio**
    - 4.6.2 Rete ecologica**
    - 4.6.3 Rete Verde**
- 5. Difesa del suolo**

**1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**

Il Comune di Segrate è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 13 luglio 2017 (B.U.R.L. n.46 del 15 novembre 2017).

La Variante generale al PGT oggetto della presente valutazione è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2026, con l'obiettivo di fornire uno strumento adeguato che preveda misure idonee, per dare risposta alle emergenze ambientali in

atto e, tramite questo, incardinare lo sviluppo socioeconomico della Città applicando criteri efficaci per le prossime generazioni.

Il documento definisce quattro obiettivi principali della variante al Piano di Governo del Territorio.

Il primo è ridurre il consumo di suolo e aumentare le aree verdi, con l'obiettivo di trasformare la città in una "città parco" e valorizzare il patrimonio ambientale.

Il secondo è introdurre strumenti normativi flessibili per gestire le future trasformazioni urbane legate all'HUB Metropolitano Segrate Porta Est.

Il terzo riguarda lo sviluppo dell'intermodalità e il ruolo della città nella riorganizzazione del trasporto merci.

Il quarto punta a migliorare la qualità della vita e del costruito attraverso dei "Progetti Strategici", ambiti di rilevanza urbanistica destinati principalmente a interventi pubblici o di interesse pubblico, che contribuiscono alla realizzazione della "Città Parco" (tra cui Golfo Agricolo, Centroparco e Chilometro Verde).

## **2. Contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali**

Il presente strumento urbanistico è valutato da Città Metropolitana con riferimento al PTM vigente, approvato con deliberazione del consiglio metropolitano n. 16 del 15 maggio 2021 ed entrato in vigore il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul BURL n. 40.

La presente Variante generale rappresenta il primo strumento urbanistico generale del comune di Segrate, adottato dall'approvazione definitiva del PTM vigente e pertanto ne dovrà recepire i contenuti prescrittivi e prevalenti. Per quanto attiene ai contenuti minimi sugli aspetti sovracomunali, si ritiene che, quanto presentato dal comune in allegato alla documentazione della variante generale al PGT, sia da integrare e approfondire rispetto a quanto previsto all'art. 9 comma 8 delle Nda del PTM ed ai "*Criteria e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitano*" aggiornati da Città metropolitana con decreto dirigenziale n. 302 del 15/01/2025.

In particolare, con riferimento ai contenuti della Variante generale al PGT e ai contenuti minimi prescrittivi e prevalenti del PTM della Città Metropolitana di Milano (di cui al paragrafo 4.1.2 "*Piano Territoriale Metropolitano*" della relazione del Documento di Piano), sarebbe utile dare evidenza, in sintesi, anche dei principali termini e modalità con cui è avvenuto il recepimento dei contenuti minimi prescrittivi e prevalenti del PTM all'interno del Piano (motivando gli eventuali scostamenti o rettifiche/adeguamenti proposti).

Si richiede, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti della Variante generale al PGT approvata a Città metropolitana ai sensi di legge.

### 3. Adesione alle Strategie Tematiche Territoriali Metropolitane (STTM) e grado di conformazione

A seguito alla pubblicazione della Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28.02.2024, a far data dal 14.03.2024 sono vigenti le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane predisposte e approvate ai sensi dell'art. 7 bis delle NdA del PTM vigente e di cui è stato aggiornato il Quadro normativo con Decreto del Sindaco metropolitano n.203 del 03.09.2024:

- STTM 1 per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione;
- STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani;
- STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

Si tratta di strumenti di approfondimento e di attuazione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari, secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM.

La conformazione dei PGT ai contenuti prescrittivi delle singole STTM è **obbligatoria** ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2005, in quanto specificazione di contenuti prevalenti del PTM.

L'adesione alle previsioni ulteriori rispetto a quelle prescrittive è **incentivata** e consente di accedere ai vantaggi previsti dalle medesime STTM e dai correlati strumenti di perequazione territoriale: finanziamento di progetti condivisi; partenariati con Città Metropolitana di Milano; possibilità di scambio di quote di consumo di suolo; premialità d'ingresso negli Accordi territoriali di cui all'art. 10 delle NdA del PTM.

L'adesione piena alle STTM comporta la partecipazione al Fondo perequativo metropolitano, di cui all'art.11 del PTM, in cui confluiscono, con finalità di perequazione: risorse finanziarie, beni immobili, diritti volumetrici, quote di consumo di suolo, o impegni alla realizzazione diretta di interventi di potenziamento dei servizi ecosistemici.

Nella deliberazione di Consiglio Comunale di adozione dello strumento urbanistico oggetto della presente valutazione, il comune di Segrate non ha manifestato la disponibilità ad aderire al Fondo perequativo metropolitano .

Le STTM 1, 2 e 3 devono leggersi in rapporto di mutua integrazione.

In particolare, la STTM 1 ha carattere trasversale in quanto preordinata a dettare i livelli di sostenibilità e resilienza da perseguire, anche attraverso le azioni specificamente prefigurate e promosse dalle altre strategie in ragione del principio di integrazione delle politiche ambientali entro le politiche settoriali. Pertanto, ai fini della compatibilità della Variante con il PTM, occorre che tutti gli strumenti urbanistici si conformino ai contenuti minimi della STTM 1 secondo le *“Disposizioni specifiche per la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione territoriale - STTM 1”* definite dall'art. 14 del “Quadro normativo STTM”.

La STTM2, riservata alla coesione sociale e ai servizi sovracomunali e metropolitani, costituisce strumento di concreta attuazione del principio di equità territoriale introdotto dall'art. 2 delle NdA del PTM. La STTM 2, in integrazione a quanto previsto dagli artt. 24, 25 e 26 delle NdA del PTM, elenca una serie di criteri localizzativi e qualitativi riferiti a caratteri qualificanti delle dotazioni territoriali di tipo infrastrutturale, ossia consistenti in interventi e opere. Poiché all'interno del Comune di Segrate è presente un LUM di rilevanza sovracomunale, ed è previsto il

futuro insediamento di un LUM di rilevanza metropolitana, la Variante generale in oggetto deve conformarsi ai contenuti obbligatori della STTM 2 secondo le “Disposizioni specifiche per la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani- STTM 2” definite dall’art. 15 del “Quadro normativo STTM”, fatto salvo quanto precisato all’interno del par. 4.2.1.

La STTM 3, riservata all’innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione, integra e dettaglia le prescrizioni e le direttive degli articoli 27, 28 e 29 delle NdA del PTM. In caso di previsione di nuovi poli produttivi o nuovi insediamenti di logistica di rilevanza sovracomunale o metropolitana, è necessario che gli strumenti urbanistici si conformano ai contenuti prescrittivi, obbligatori e prevalenti della STTM 3 secondo le “Disposizioni specifiche per la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l’innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione - STTM 3” definite dall’art. 16 del “Quadro normativo STTM”. Poichè la Variante generale prevede la possibilità di insediare dei poli produttivi di rilevanza sovracomunale, si ritiene necessaria la conformazione ai contenuti minimi della STTM3, limitatamente a ciò che concerne “l’analisi del contesto e idoneità localizzativa della previsione”.

#### **4. Quadro strategico e determinazioni di Piano**

La valutazione di compatibilità della variante al PGT è effettuata dalla Città Metropolitana di Milano, sulla base dell’intera documentazione pervenuta agli atti, rispetto al PTM e alle STTM, nonché secondo le indicazioni di dettaglio contenute nelle Norme di Attuazione (NdA) del PTM e del Decreto dirigenziale n. 302/2025 del 15/01/2025, con il quale sono stati approvati “Criteri e indirizzi per l’attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Metropolitan”

Rimane in capo al Comune la verifica di coerenza urbanistico-edilizia tra la proposta di variante e lo stato di fatto del territorio comunale, in ragione della vigente disciplina in materia di vigilanza sull’attività urbanistico-edilizia di cui al Titolo IV del DPR 380/2001.

Il comune di Segrate, secondo la ripartizione del territorio regionale in Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) effettuata dal PTR, appartiene all’ATO “MARTESANA ADDA”, ed è ricompreso nella zona di qualità dell’aria di cui alla DGR IX/2605 del 30/11/2011, corrispondente alla zona A1-Agglomerato di Milano. Trattandosi di una zona configurata come “critica”, la regolamentazione comunale in materia deve prevedere incentivi per la realizzazione di edifici che rispondano ad elevati livelli di prestazione energetica, al fine di contenerne le emissioni conseguenti, oltre all’applicazione dei criteri e dei limiti di emissione per gli impianti di produzione di energia.

Relativamente al Piano di Indirizzo Forestale (PIF), il territorio comunale di Segrate presenta elementi ambientali che caratterizzano sia il paesaggio naturale che lo sviluppo antropico andatosi delineando nel corso del tempo: fasce boscate, aree boscate e formazioni longitudinali.

La presenza di tali aree boscate, è individuata nelle tavole del Documento di Piano DP 10, PdR07 e PdR09 come *Aree boscate ai sensi dell’art. 67 del PTM*, e trova il corretto riferimento nelle NTA della variante PGT, riportando gli opportuni riferimenti nella normativa.

Si ricorda che ogni eventuale intervento interessante tali aree dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia paesistico/forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione degli enti competenti.

Per quanto riguarda la Carta della sensibilità paesistica, la stessa è stata integrata con le indicazioni del piano paesaggistico del PTM per garantirne la coerenza.

#### **4.1 Emergenze ambientali**

In riferimento ai contenuti minimi della **STTM 1**, che riguardano la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione, la valutazione complessiva del valore dell'insieme degli interventi, data dalla sommatoria dei punteggi ottenuti nelle parti A e B della SCHEDA NORMA 1 e della SCHEDA NORMA 2 **ha comportato un valore pari a 150**, ottenuta mediante l'attuazione delle tipologie di intervento, di adattamento e mitigazione previste in risposta ai livelli di vulnerabilità evidenziati.

Si prescrive che, riguardo alle modalità di recepimento dei contenuti obbligatori delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, il comune dovrà integrare il Documento di Piano del PGT, con apposito paragrafo teso ad esplicitare motivatamente tali modalità, adattandone i contenuti alla scala locale e indicando strumenti applicativi e azioni nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi, così come previsto al punto 6 dei Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al PTM.

##### **4.1.1 Cambiamenti climatici**

###### Contenimento dei consumi idrico potabili

Nella tabella 4.2 (riportante i dati necessari per il calcolo degli indicatori di monitoraggio), non viene precisato il dato relativo al consumo di acqua potabile procapite al giorno.

In considerazione dell'incremento di residenti determinato dall'attuazione degli Ambiti di Trasformazione, in linea con l'obiettivo del PTM relativo al contenimento dei consumi di acqua potabile di cui all'art. 22 delle NTA del PTM, si chiede di integrare la normativa del Piano delle Regole con un articolo relativo alla sostenibilità climatico ambientale, prevedendo che in tutti gli interventi di ristrutturazione che interessano l'intero corpo di fabbrica e negli interventi di nuova costruzione sia fatto obbligo di introdurre sistemi che non comportino l'utilizzo di acqua potabile per gli usi secondari. Si chiede altresì di specificare che tale azione di riduzione dei consumi idrici sia perseguita anche con le utenze pubbliche (edifici pubblici, irrigazione spazi verdi, irrigazione aree verdi campi sportivi).

Dovranno inoltre essere precisare le azioni che la variante adotterà per raggiungere tali obiettivi, anche in riferimento alle misure definite dalle schede norma riferite alla STTM1.

###### Adattamento e mitigazione dell'isola di calore

La tavola 8 del PTM, risultante dallo studio elaborato nell'ambito del progetto Life Metro Adapt della Città Metropolitana di Milano sull'isola di calore determinata dai cambiamenti climatici in

atto, rappresenta l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello.

Segrate presenta aree di anomalia di temperatura notturna superiore a 3°C.

Dell'applicazione delle schede norma della STTM1 si è già dato conto in apertura del paragrafo 4.1 e, alla luce anche di tali esiti, al fine di contrastare e limitare il fenomeno dell'isola di calore, si ritiene necessario, oltre alle indicazioni riportate correttamente sia nelle NTA del Piano delle Regole, che nelle schede d'ambito allegate al Documento di Piano, le misure di cui al comma 2 dell'art. 23 (Isole di calore) delle NdA del PTM possano trovare adeguato supporto anche nelle disposizioni del regolamento edilizio comunale (corridoi verdi, materiali con albedo elevata, incremento della superficie schermata dall'irraggiamento, utilizzo di tetti e pareti verdi o tetti freddi ad alta riflettanza, adozione di pavimentazioni permeabili, favorire interventi di de-impermeabilizzazione).

#### **4.1.2 Consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo (BES)**

La verifica in ordine alla riduzione del consumo di suolo, prevista all'art. 18 del PTM, è stata eseguita ed illustrata attraverso l'elaborato DdP08 - Relazione, indirizzi e criteri per l'attuazione del Documento di Piano e nella tav. DdP04.

Il territorio di Segrate ha una superficie territoriale comunale pari a mq. 17.304.851; una superficie urbanizzata al 2014 di mq. e di suolo non disponibile al 2014 di mq. 514.140; ha una superficie di suolo utile netto al 2014, potenzialmente oggetto di consumo di suolo, pari a mq. 12.171.569, una superficie di suolo non disponibile al 2014 di mq. 138.494, e una superficie libera residua in Ambiti di Trasformazione vigenti al 2014 pari a mq. 1.137.789.

Ai fini della verifica del rispetto della riduzione del consumo di suolo ai sensi dell'art. 18 delle NdA del PTM, il Comune di Segrate punta a salvaguardare le aree ancora libere evitando processi di trasformazione urbanistica ponendosi in linea con scelte strategiche assunte anche a livello nazionale e regionale. Dalla compilazione della Tabella 3, e come dettagliato nella tavola DdP04, si evince che il comune è soggetto all'applicazione di una soglia di riduzione della superficie urbanizzabile del 40%, pari a mq. 455.116. Sul tema del consumo di suolo, vengono pertanto rispettati i criteri ed i limiti stabili dal PTM.

Il Piano ha un bilancio ecologico del suolo (BES) ai sensi della L.R. 31/2014 pari a - 1.026.648 mq., come specificato nella Tabella 1 allegata al PGT.

**I requisiti di riduzione del consumo di suolo previsti dal PTM nonché dalla l.r. 31/2014 sono pertanto rispettati.**

Ai fini della compatibilità della proposta di variante del PGT con il PTM, nonché a quanto previsto nella L.R. 31/2014 in ordine all'applicazione della riduzione del consumo di suolo, si prende atto che, **la variante del PGT risulta compatibile con il PTM**, nonché a quanto previsto nella L.R. 31/2014. Complessivamente l'azione di riduzione del consumo di suolo attuata dal nuovo strumento urbanistico viene riassunta nella seguente tabella:

Superficie libera in AT vigenti al 2014 (mq)	Riduzione consumo di suolo richiesto (art. 18 PTM) rispetto al parametro (a)		Riduzione complessiva AT adottata dal PGT (mq)	Riduzione eccedente il parametro minimo di PTM ( d - c) (mq)	Quota di (e) destinata al Fondo perequazione art. 11 PTM (mq)	Quota di (e) destinata al BES (mq)	BES comprensivo di (g) e tutte le altre azioni di PdR e PdS (mq)
	% di (a)	Valore (mq)					
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)
1.137.789	40%	455.116	1.268.378	813.262	0	813.262	1.026.648

Ai fini dell'aggiornamento del SIT metropolitano, si rammenta, contestualmente alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico comunale, l'aggiornamento e la trasmissione degli shapefile. La trasmissione dovrà avvenire contestualmente all'invio degli atti e allegati della Variante Generale al PGT approvata, a Città metropolitana ai sensi di legge.

## 4.2 Aspetti insediativi

### 4.2.1 Insediamenti e servizi di rilevanza sovracomunale

La popolazione residente a Segrate al 31 dicembre 2024 è di 37.583 abitanti.

Le previsioni di crescita della popolazione nella variante al PGT 2017 prevedevano il raggiungimento di 43.377 abitanti. La crisi economica, conseguente al covid e alla guerra in Ucraina, hanno rallentato l'attuazione delle trasformazioni urbanistiche previste, ed al 31 dicembre 2024 gli abitanti effettivamente registrati all'anagrafe erano 37.583.

L'offerta residua di nuova residenzialità derivante dalla variante 2017 è quindi molto abbondante ma in previsione dell'avvento dell'HUB Porta Est e del piano di sviluppo dell'intermodalità (retroporto di Genova) viene incrementata a 44.381 abitanti.

### 4.2.2 Ambiti di Trasformazione

Gli Ambiti di Trasformazione previsti dalla Variante al PGT 2025, sono:

- AT1 Redecesio Lago: Recupero del laghetto di Redecesio per usi ricettivi e aperti alla popolazione residente, con 2.500 mq di SLP.
- AT2 Redecesio Porta Est: Riconversione del terminal intermodale di via Lazio in un quartiere polifunzionale integrato con l'HUB Metropolitano Porta Est, con 70.000 mq di SLP (residenziale, direzionale, commerciale anche con MSV).
- AT3 Rugacesio: Ridefinizione del margine urbano lungo viale Europa, con 10.000 mq di SLP destinata a funzioni produttive e terziarie/commerciali.

- AT4 Asse Intermodalità: Sviluppo dello scalo ferroviario di Milano Smistamento, con 78.000 mq di SLP destinata a funzioni produttive e direzionali.

## 2. Ambiti di Trasformazione confermati:

- CP1 Centroparco 1 (ex CP1a): 83.871 mq di superficie territoriale, 8.750 mq di SLP, destinazione residenziale.
- CP2 Centroparco 2 (ex CP1b): 263.190 mq di superficie territoriale, 20.000 mq di SLP, destinazione residenziale e produttiva.

Per quanto riguarda il nuovo ambito denominato AT2, di seguito si riporta in modo sintetico il contributo fornito dall'Area Infrastrutture di CMM, prot. 31740 del 17/02/2026:

*“Il Comune di Segrate propone la trasformazione dell'area AT2 - Redeciesio Porta Est, oggi occupata da un importante terminal intermodale ferroviario, in un nuovo ambito edificabile.*

*Il progetto prevede la cessazione delle attività ferroviarie e la realizzazione di 70.000 mq di edifici (residenziali, direzionali e commerciali), oltre a strutture sportive e servizi pubblici.*

*Attualmente l'area svolge una funzione strategica per il trasporto merci a livello nazionale ed europeo, con attività operative 24 ore su 24. Il terminale è considerato di pubblica utilità ed è stato realizzato grazie a un accordo tra diversi enti pubblici nel 2000, che ne riconoscevano l'importanza logistica”.*

Si condivide la scelta dell'amministrazione di Segrate, di integrare l'area con nuovi usi urbani finalizzati ad un potenziamento del LUM, con riferimento alla prossimità dell'area allo stesso LUM, e in previsione delle trasformazioni ad esso correlate. In considerazione tuttavia della validità temporale del Documento di Piano e della sua natura strategica e non conformativa, si valuta che l'attuazione dell'ambito AT2 potrà realizzarsi verosimilmente solo ad avvenuta dismissione dell'attività esistente, a valle di un processo di concertazione che coinvolga i soggetti interessati.

## Altri Progetti Strategici del DdP

1. Parco Agricolo (Golfo Agricolo): 1.117.833 mq di superficie territoriale, con 60.363 mq di SLP perequativa destinata a residenziale.
2. Centroparco: 810.170 mq di superficie territoriale, destinato a verde pubblico e attività ludico-ricreative.
3. Parco Natura: 389.869 mq di superficie territoriale, ricadenti all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, destinato a rinaturalizzazione e attività pubbliche.
4. Segrate Centro Riqualficazione Aree Pubbliche: 143.399 mq di superficie territoriale.
5. Chilometro Verde: a seguito del declassamento della SP 103 “Cassanese”, si prevede un recupero paesaggistico e funzionale di 228.193 mq di superficie territoriale, attraverso un progetto di rigenerazione urbana e connessione ecologica.

Per la natura e le dimensioni di talune previsioni si richiama che, in seguito al riconoscimento di rilevanza sovracomunale di insediamenti e servizi, nei casi previsti all'art.10 delle NdA del

PTM, il Comune dovrà attivare per la pianificazione attuativa la valutazione delle eventuali ricadute territoriali, ambientali ed infrastrutturali secondo lo schema del bilancio delle diffusività territoriali fissato da Città Metropolitana di Milano con Decreto del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana n. 6462 del 04/08/2023 e successiva concertazione territoriale di cui all'art. 10 delle norme di attuazione del PTM.

In riferimento ai contenuti minimi della STTM 3, che riguardano l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione, la valutazione complessiva del valore dell'insieme degli interventi ottenuta dalla sommatoria del punteggio pari a 16 dato dalla compilazione della tabella 7.1 "Griglia di Analisi del contesto" e dal punteggio pari a 133 ottenuto dalla compilazione della tabella 7.2 "Scheda dei criteri qualitativi degli interventi", **risulta pari a 149.**

Ogni insediamento appartenente a queste tipologie, dovrà essere illustrato evidenziando quali misure di sostenibilità e e innovatività il comune intende adottare, al fine di mitigare e compensare gli impatti generabili delle categorie tematiche riportate all'art. 16 commi 1 e 1bis, della Variante semplificata di aggiornamento del Quadro normativo delle prime tre STTM vigenti .

#### **4.3 Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)**

Il territorio di Segrate, è interessato sia dalla presenza di un LUM "sovracomunale" esistente, che dalla previsione di un LUM di rilevanza metropolitana, così come definiti dall'art. 35 delle NdA del PTM.

Il PTM individua come LUM le zone comprese entro una distanza dagli impianti della fermata di 400 metri per le fermate di rilevanza metropolitana, e di 200 metri per le fermate di rilevanza sovracomunale. Il PGT deve definire quindi alla scala di maggiore dettaglio il perimetro del LUM tenendo conto della morfologia e dell'organizzazione urbana, e dei servizi esistenti e programmati, prevedendo un'adeguata articolazione e varietà funzionali.

Secondo le indicazioni della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani, di cui all'art. 7Bis (STTM2), i comuni che ospitano sul proprio territorio almeno una delle fermate di cui al comma 1 dell'art. 35 delle Nda del PTM, introducono nel PGT disposizioni per organizzare nell'intorno della fermata funzioni e servizi compatibili e sinergici con il ruolo di interscambio modale per la mobilità.

Sul territorio di Segrate, la contemporanea presenza dell'aeroporto, della linea ferroviaria Milano-Venezia, delle strade di interesse regionale Rivoltana e Cassanese (opere connesse BREBEMI), i centri intermodali, hanno spinto tutti gli enti territoriali a promuovere la realizzazione di un HUB dell'intermodalità civile denominato "HUB Porta Est".

Per la realizzazione dell'HUB Porta Est gli Enti e i soggetti coinvolti (Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Segrate, Comune di Milano, MM S.p.A., RFI S.p.A., Westfield Milan S.p.A.) hanno sottoscritto uno specifico accordo.

L'HUB Porta Est prevede il prolungamento della linea Metropolitana 4 da Linate sino alla linea ferroviaria Milano-Venezia, ossia fino al punto in cui verrà realizzata la nuova Stazione di Porta Est delle ferrovie. Per accedere al nuovo nodo dove troverà interscambio anche il sistema del Trasporto Pubblico Locale, si rende necessario modificare l'assetto delle previsioni insediative

all'interno delle aree incluse nel Piano Attuativo ADP3 dove è prevista la realizzazione del centro commerciale polifunzionale della società Westfield Milan S.p.A.

In aggiunta, si rileva anche la decisione del Governo italiano di investire nel potenziamento del porto di Genova e quindi sulla necessità di sviluppare la rete infrastrutturale (retroporto) necessaria per il trasferimento delle merci da nave a treno e da treno a camion (e viceversa). Segrate è stata inclusa nell'elenco dei comuni appartenenti al retroporto di Genova e lo Scalo ferroviario di Milano Smistamento è stato definito Zona a Logistica semplificata ossia luogo preferenziale per lo sviluppo dell'intermodalità merci.

Attraverso l'analisi della documentazione della Variante al PGT, si è constatato che, pur essendo ampiamente trattati i temi relativi all'HUB dell'intermodalità civile (HUB Porta Est), la stessa è carente di una trattazione separata e specifica dei due LUM e relativi perimetri, come prevista all'art. 35 delle Nda del PTM.

Pertanto si richiede di definire puntualmente alla scala di maggiore dettaglio:

1. il perimetro del LUM sovracomunale esistente tenendo conto che la dimensione della sua superficie deve essere al minimo pari all'area del cerchio di raggio 200 m e al massimo pari al doppio di tale area;

2. il perimetro del LUM metropolitano (HUB Porta Est) tenendo conto che la dimensione della sua superficie deve essere al minimo pari all'area del cerchio di raggio 400 m e al massimo pari al doppio di tale area;

All'interno dei due LUM individuati, si richiede di localizzare le infrastrutture e i servizi necessari per il potenziamento della funzione di interscambio modale secondo le indicazioni del PTM, della Strategia Tematico Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani e del PUMS metropolitano, con l'obiettivo di privilegiare la connettività pubblica, dettagliando alla scala locale le indicazioni elencate alla lett. a del comma 7 dell'art. 35.

Per quanto riguarda la compilazione delle tabelle riferite ai contenuti minimi della STTM 2, relative alle tematiche di coesione sociale, servizi sovracomunali e metropolitani, l'autovalutazione da parte del comune, indica un punteggio pari 126 (ottenuto dalla somma del punteggio riferito agli aspetti localizzativi pari a 23 e del punteggio riferito agli aspetti qualitativi pari a 103).

Si evidenzia la necessità da parte del comune, di provvedere alla verifica dei criteri qualitativi e localizzativi degli insediamenti disciplinati dalla STTM2 esistenti e previsti, relativamente alla localizzazione dei servizi e delle funzioni di rilevanza sovracomunale e metropolitana (come richiesto al punto 6.2 dei Criteri e indirizzi per l'attività istruttoria in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al PTM).

In particolare, si rileva che nella tabella 6.1 è necessario aggiungere il valore 1, relativamente alla presenza del LUM di rilevanza sovracomunale.

#### **4.4 Aspetti infrastrutturali**

Di seguito si riporta sinteticamente il contributo del Settore infrastrutture di CMM, in merito alla proposta relativa al “chilometro verde” e al potenziamento della strada Rivoltana secondo l’accordo di programma 2009 e passerella SEA-parcheggio P4, previsti nel DdP della Variante al PGT.

#### 1. Chilometro verde

*“Alle pagine 38 e segg. del documento intitolato “DdP 08a - schede ambiti di trasformazione” si apprende l’esistenza di un progetto che interessa il tracciato della strada cassanese storica, attualmente dotata di 4 corsie complessive e spartitraffico, denominato “chilometro verde”. Si tratta di un progetto di depavimentazione, rimboschimento, paesaggio, regolamentazione viabilistica e ammodernamento funzionale dei quartieri che per dimensioni e costo può essere realizzato anche per parti funzionali autonome.*

*A monte di ogni possibile intervento è però prevista la realizzazione della cosiddetta “Fase 0”, ossia quella relativa all’apertura della Cassanese Moderna, che deve prevedere un primo intervento generalizzato lungo tutta l’asta atto a limitare il traffico veicolare di attraversamento.*

*A tale proposito, si ricorda che la via cassanese costituisce la via di transito di una linea di trasporto pubblico di forza (linea 965) che collega la zona di Piazzale Loreto di Milano con gli insediamenti residenziali e lavorativi di Segrate e Pioltello2. Si propone pertanto al Comune di valutare la possibilità di individuare sul sedime esistente delle corsie riservate al transito degli autobus, in modo da non penalizzare la velocità commerciale del servizio”.*

#### 2. Potenziamento della strada Rivoltana secondo l’accordo di programma 2009 e passerella SEA-parcheggio P4

*“Nel documento “DdP 08a - schede ambiti di trasformazione”, e in particolare nelle schede relative agli ambiti “ADP2” e “AT4” compaiono le due seguenti previsioni che appaiono in contraddizione tra loro.*

*Nella scheda “AdP2” relativa all’ambito omonimo individuato nell’Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Lombardia e la Provincia di Milano nel 2009, compare la previsione di una passerella ciclopedonale di progetto (atta a collegare l’aeroporto di Linate con il parcheggio “P4”) che non risulta compatibile con il “potenziamento dell’ ‘ultimo miglio’ della SP14 Rivoltana (compreso tratto della SP 15 bis sino all’aeroporto di Linate)” il cui completamento viene prescritto nella scheda relativa all’ambito “AT4”, costituendone una condizione per l’attuazione. È opportuno che il Comune scelga quale tra le due alternative desidera che venga attuata e sottoponga la proposta risultante all’attenzione del Collegio di Vigilanza dell’Accordo di Programma”.*

#### **4.5 Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico (AAS) e PLIS**

La natura policentrica del Comune di Segrate e il suo sviluppo per spinte insediative forti nonché il pesante carico infrastrutturale ha inciso profondamente sulla originaria struttura agricola del territorio. Oggi le presenze che possiedono un carattere ambientale proprio e riconoscibile sono molto poche, disgregate e disperse.

Nelle aree immediatamente adiacenti al suo territorio, esistono però elementi altamente

significativi come ad esempio il Parco Agricolo Sud, il PLIS della media valle del Lambro, il PLIS delle Cascine di Pioltello ed anche il PLIS Est delle Cave, al quale Segrate sta aderendo.

Sul territorio comunale sono inoltre presenti tre grandi aree libere, che già con la variante al PGT del 2017 si cerca di porre a sistema per elevare la dotazione ambientale, non solo del Comune ma anche di tutto il quadrante Est dell'area metropolitana e tra i comuni contermini.

Infatti, le aree del Golfo Agricolo a Nord, quelle interessate dal progetto Centroparco al centro e le aree del Parco Natura (cui si aggiunge il Parco Idroscalo) a Sud, diventano la "spina verde" costituente il cardine della rete ecologica comunale e la cerniera della ricucitura verde del margine est dell'area metropolitana con il tessuto agricolo dei comuni di seconda e terza cintura.

## **4.6 Paesaggio e sistemi naturali**

### **4.6.1 Tutela e valorizzazione del paesaggio**

La Variante individua correttamente all'interno del territorio comunale gli ambiti, i sistemi e gli elementi di rilevanza paesaggistica di interesse metropolitano riportati all'interno della Tav. 3 del PTM, riportando tutti gli elementi cartografici degli elaborati prescrittivi del PTM, ricadenti all'interno del territorio comunale. Si richiede di verificare che tutti gli indirizzi e le prescrizioni definite dal PTM per tali elementi che hanno efficacia prescrittiva e prevalente trovino adeguata corrispondenza all'interno delle norme del Piano delle Regole.

In via generale, per gli interventi di valorizzazione del paesaggio anche di carattere puntuale, di mitigazione e/o misure di compensazione paesistico ambientali e la scelta delle essenze arboree e arbustive da utilizzare, si chiede di fare riferimento alle indicazioni di cui al "*Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali*" del PTM.

### **4.6.2 Rete ecologica**

Dall'analisi della documentazione presentata, si rileva che Segrate si trova al centro di diversi ambiti di rilievo ecologico di scala metropolitana.

Gli aspetti tecnici della rete ecologica comunale (REC) sono definiti nel Piano dei Servizi.

In particolare, la REC è sviluppata con tre elaborati: PdS03 (Rete Ecologica Comunale su base della Rete Ecologica Provinciale), PdS 03.1 (Dettagli progettuali e indicazioni di fattibilità tecnico economica), PdS 03.2 (Elementi ecosistemici di interesse sovracomunale - Adesione ai PLIS).

Gli elementi puntuali di rilievo paesistico sono individuati nella tavola PdR 7a (Carta condivisa del paesaggio). Gli articoli 34 e seguenti, di cui al TIT. V delle norme del Piano delle Regole, specificano che per tali elementi puntuali vigono gli indirizzi e le prescrizioni per la tutela e la valorizzazione del paesaggio dettati dal Piano Territoriale Metropolitano di Milano, di cui sono correttamente richiamate le norme di riferimento.

Relativamente alla presenza di aree boscate (art. 67 PTM), si ricorda che le stesse devono essere disciplinate all'interno della normativa del Piano delle Regole.

A tal proposito si evidenzia che ogni eventuale intervento interessante le aree individuate dal PIF dovrà essere sottoposto alle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia paesistico/forestale e pertanto soggetto a specifica autorizzazione degli enti competenti

(Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano) in relazione alle competenze specifiche così come stabilite nelle norme nazionali e regionali di settore.

#### **4.6.3 Rete verde**

Il PTM attribuisce alla RVM la funzione di progetto direttore per la riqualificazione del sistema paesistico ambientale a scala metropolitana. Il progetto di Rete Verde Metropolitana del PTM definisce le vulnerabilità dei territori, suddividendo l'intero territorio metropolitano in Unità Paesistico Ambientali (UPA) definite a partire dalla interpretazione dei caratteri fisici, geomorfologici e idrogeologici del territorio.

Le Schede delle UPA, contenute nell'elaborato del PTM "Rete verde metropolitana - Relazione", Cap. 12, costituiscono una delle strumentazioni di supporto per i tecnici che dovranno sviluppare gli interventi per l'attuazione della STTM 1.

Le Schede delle UPA riportano infatti le descrizioni utili alla comprensione delle principali problematiche ambientali dei paesaggi metropolitani, i loro valori di Vulnerabilità, i Servizi Ecosistemici (SE) prioritari, utili a definire il tipo di Rete Verde Locale che potrà costituire uno degli obiettivi dell'adesione alla Strategia.

Per ogni UPA vengono definite le relative priorità di pianificazione (riportate nella seconda parte di ciascuna delle Schede UPA e rappresentate cartograficamente nelle Tavole 5.2 e 5.3 del PTM.).

Le priorità di pianificazione indirizzano lo sviluppo della Città metropolitana di Milano andando a individuare le Nature Based Solution (NBS) più idonee.

Con riferimento al progetto di rete verde metropolitana (obiettivo 7 di cui all'art. 2, comma 2 delle NdA del PTM "Sviluppare la rete verde metropolitana"), la Tavola 5.2 "Rete Verde Metropolitana" individua per il Comune di Segrate l'UPA n. 13.

I principali indirizzi del PTM per Segrate riguardano la pianificazione e costruzione della rete delle infrastrutture verdi e blu. La Variante al PGT, recepisce tali indicazioni, attraverso il completamento del sistema dei Tre Parchi e lo sviluppo del sistema delle infrastrutture verdi e blu e della Rete Ecologica Comunale, ridisegnati in un'ottica di collegamento ecosistemico e paesaggistico che pervade tutto il territorio, quindi, anche la parte costruita.

#### **5. Difesa del suolo**

Si prende atto, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dai professionisti incaricati, parte integrante della documentazione di variante prodotta dal Comune, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio e la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGR, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Si segnala che a seguito delle Delibere n° 10 e n° 11 del 18 dicembre 2025 e del Decreto del Segretario Generale n° 4 del 19/01/2026 dell'ADBPO, viene disposta la pubblicazione delle Mappe della pericolosità di alluvioni del Distretto Idrografico del Fiume Po aggiornate per il terzo ciclo di pianificazione sessennale (2027-2033). Le mappe sono pubblicate sul portale dell'Autorità di

bacino distrettuale del fiume Po (ADBPO) al seguente link: <https://webgis.adbpo.it/catalogue/#/map/2132> e fino al 31 maggio 2026 è consentito, da parte degli interessati, esprimere osservazioni secondo quanto indicato nel sito ADBPO.

E' necessario da parte del comune di Segrate, ritrovandosi tra i comuni che hanno subito variazioni, prendere visione e consultare le nuove mappe, come tra l'altro indicato dalla Regione Lombardia nel documento FAQ di coordinamento tra PGR e PGT; si invita il comune a procedere con l'approvazione del proprio strumento come adottato e rinviare a successiva variante l'adeguamento alla Revisione 2025 delle mappe PGR. In questo caso, è necessario riportare negli elaborati del PGT almeno una rappresentazione cartografica delle aree contenute nella Revisione delle mappe, diverse rispetto a quelle presenti nel PGT, e la relativa normativa derivante dalle misure di salvaguardia.

Dalla documentazione si evince che nel dicembre 2025 è stato eseguito un aggiornamento dello studio della Polizia Idraulica. Pertanto è necessario che il comune trasmetta alla Città metropolitana di Milano il parere positivo ricevuto da Regione Lombardia.

In tema di invarianza idraulica si richiama il Regolamento Regionale n. 7 del 23/11/2017 e successive modifiche ed integrazioni ricordando che, poiché il comune di Segrate risulta classificato in area di criticità idraulica "A" (cfr art. 7), è tenuto alla redazione dello "Studio comunale di gestione del rischio idraulico" ai sensi del comma 1 dell'art. 14 del suddetto Regolamento Regionale.

Dalla documentazione trasmessa si evince che il comune ha redatto Lo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico, si chiede pertanto che venga trasmessa la Delibera di approvazione alla Città metropolitana di Milano.

Gli esiti di suddetto Studio dovranno essere recepiti all'interno della presente Variante Generale al PGT, ai sensi e nelle modalità definite dall' art. 14 , comma 5 del citato R. R. n. 7/2017.

Relativamente alle attività estrattiva si evidenzia che risultano presenti 1 cava di recupero, 1 cava di recupero attiva e 5 cave cessate.

Il PGT nelle sue tavole illustrative dovrà rappresentare le aree di cava differenziate tra cave attive e cessate, sia nello stato di fatto che nelle rappresentazioni di vincoli (perimetro cave attive da Piano cave), aree di degrado, aree idrogeologicamente vulnerabili, aree di criticità ambientale.

In particolare dovranno essere rappresentati almeno i seguenti siti di cava ad oggi censiti:

**1 cava di recupero** prevista dal vigente Piano cave 2022 identificata dal codice Rg9, in località Cascina Cassinella, la cui perimetrazione corretta può essere verificata nel dettaglio con la scheda del Piano cave vigente che riporta l'elenco dei mappali interessati;

**1 cava di recupero attiva** non prevista dal vigente Piano cave identificata dal codice Rg8, autorizzata al solo recupero ambientale da Regione Lombardia fino al 21/02/2027, in corrispondenza del bacino denominato Cava Centro Parco e la cui perimetrazione corretta può essere verificata con la scheda del Piano 2006;

**5 cave cessate** in cui l'attività estrattiva è terminata e che non risultano più inserite nello strumento Piano cave, corrispondenti ai seguenti siti:

- cava cessata1 (codice R390) localizzata a Ovest della cava Rg8, corrispondente alle aree tra via Redecesio, via Pagani e via Martiri di Cefalonia oggi in parte a verde e in parte residenziali;
- cava cessata2 corrispondente alla porzione che ricade nel territorio di Segrate della cava cessata R270 (per buona parte in Milano), corrispondente all'area commerciale Filtron, Creston, Porche di via Rubattino;
- cava cessata3 (codice R387) corrispondente all'area dell'attuale Laghetto di Redecesio oltre che la parte a Sud fino a via Lazio e l'area boscata a Est fino a via Trento;
- cava cessata4 (codice R386) corrispondente ad una ampia area parcheggio tra la via Rivoltana, il viale Esposizioni e l'area Trafiltubi;
- cava cessata5 (codice R389) corrispondente alla porzione del bacino dell'Idroscalo che ricade nel territorio del Comune di Segrate.

Per quanto sopra riportato si chiede di procedere ad una puntuale verifica con il Servizio Cave di Città metropolitana.

Il Responsabile del Servizio istruttorie urbanistiche  
**Arch. Giovanni Longoni**

Il Direttore del Settore Pianificazione  
territoriale e rigenerazione urbana  
**Arch. Isabella Susi Botto**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

*Referente istruttoria: Arch. Daniela Cereghini*  
*Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi*



**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE  
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano**

Fascicolo 7.4\2026\12

**Oggetto della proposta di decreto:**

Comune di Segrate- Valutazione di compatibilità condizionata con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) ai sensi della L.R. n. 12/2005 del nuovo Documento di Piano e varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole del PGT adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2026.

**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE**

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Favorevole

Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE

SPETT.LE COMUNE DI SEGRATE  
Email: [comunese grate@pec.it](mailto:comunese grate@pec.it)

e, p.c.

SPETT.LE ARIA S.P.A.  
Email: [assistenza\\_rimweb@ariaspa.it](mailto:assistenza_rimweb@ariaspa.it)

**Oggetto:** Parere relativo alla determinazione del Reticolo idrico Minore nel territorio del Comune di Segrate – d.g.r. n. 1615 del 18 dicembre 2023 – ALL. D.

A seguito della nota prot. n. V1.2026.0005612 del 10 febbraio 2026, con cui viene richiesta l'espressione del parere tecnico vincolante dell'Autorità Idraulica in merito all'individuazione del Reticolo Idrico e la relativa determinazione delle fasce di rispetto in Comune di Segrate;

Richiamata la documentazione ricevuta sia in formato cartaceo che digitale, redatta in data dicembre 2025 e aggiornata ad aprile 2026, ed in particolare il "Regolamento di Polizia Idraulica";

Preso atto della nota integrativa e delle integrazioni fornite, e dato atto che la documentazione è stata correttamente caricata sull'applicativo "Multiplan" nella sezione dedicata "Rimweb";

Verificato il caricamento della componente geografica sul sito RIMWEB per la validazione da parte della struttura regionale competente;

Visti i report di controllo (analitico e sintesi), ricevuti in data 19 febbraio 2026 da ARIA, in relazione alla rispondenza dei dati digitali caricati sul RIMWEB (componente geografica), e in data 16 aprile 2026, in relazione alle integrazioni, con esito positivo;

Considerato quanto sopra riportato il presente ufficio Rapporti Con Gli Enti Locali E Loro Aggregazioni - Coordinamento Degli Uffici Territoriali Regionali - Sicurezza del territorio, difesa del suolo e polizia idraulica – Milano, esprime, per quanto di competenza,

#### **PARERE FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

**Documento "Norme tecniche di attuazione", modifiche:**

##### **1.2 TITOLO I: PRINCIPI GENERALI**

Aggiornare il documento precisando che, per quanto riguarda i canoni, l'allegato F è stato aggiornato con decreto n. 18582 del 16 dicembre 2025.

**Art. 10 – Obblighi dei frontisti**

Inserire l'obbligo di manutenzione dei frontisti, così come stabilito dall'art. 19 della L.R. 4/2016 e nelle "Linee Guida allegato E - della DGR XII 3668 del 16.12.2024.

#### **ART. 11bis – RIPRISTINO DI CORSI D'ACQUA A SEGUITO DI VIOLAZIONI IN MATERIA DI POLIZIA IDRAULICA**

Inserire le disposizioni dell'art. 11 della l.r. n. 4 del 15 marzo 2016 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia n. 11, Supplementi, del 18 marzo 2016", inserendo tale articolo come riferimento.

#### **ART N. - PONTI PUBBLICI E PRIVATI (DA INSERIRE)**

Fermo restando la normativa sovraordinata e di settore, si riportano alcune specifiche relative alle verifiche e ai relativi pareri di compatibilità, da rilasciare nell'ambito delle procedure di concessione per l'uso delle aree del demanio idrico fluviale, delle infrastrutture (ponti).

#### **Nuove realizzazioni**

Per le nuove realizzazioni il parere di compatibilità idraulica deve valutare il manufatto in osservanza alle NTC 2018, capitolo 5 "Ponti", paragrafo 5.1.2.3 "Compatibilità idraulica:" e alle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B", paragrafi 3 e 4 (approvata con delibera dell'Autorità di Bacino n 2 dell'11 maggio 1999, modificata con delibera n 10 del 5 aprile 2006).

Prescrizioni valgono per ponti di nuova realizzazione che devono essere adeguati e compatibili.

I ponti esistenti vanno valutati caso per caso.

#### **Rinnovi e Regolarizzazioni**

Per le istanze di rinnovo delle concessioni e di regolarizzazioni delle infrastrutture esistenti delle tombature e dei ponti, dovrà essere verificata la compatibilità idraulica del manufatto (adeguato, compatibile ma non adeguato o non compatibile) rispetto al regime idraulico del corso d'acqua in base ai criteri di compatibilità idraulica previsti dalla Direttiva 4 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo), approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 11 maggio 1999, aggiornata con deliberazione n. 10 del Comitato Istituzionale del 5 aprile 2006".

Nel caso in cui l'esito della verifica di compatibilità idraulica non rispetti i requisiti di cui al punto 3.3.1 della sopracitata direttiva e il manufatto risulti pertanto "non adeguato e non compatibile", la concessione potrà comunque essere rilasciata o rinnovata, applicando le condizioni di esercizio transitorio dell'opera, così come previsto al punto 3.3.2. della "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno della fasce A e B" - Allegato 4 delle "Norme d'Attuazione – Direttive di Piano" del P.A.I. La relazione di compatibilità idraulica dovrà altresì individuare gli interventi e le azioni necessarie per l'adeguamento del manufatto, previste dalla norma.

#### **Progetto di adeguamento**

In sede di rinnovo di concessioni o in fase di regolarizzazione di manufatti non adeguati e inclusi nelle perimetrazioni delle fasce fluviali A e B del P.A.I. e/o P2 e P3 del Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (P.G.R.A.), dovrà essere predisposto il progetto di adeguamento, di cui al punto 3.3.3. della "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno della fasce A e B", che costituisce l'allegato 4 delle "Norme d'Attuazione – Direttive di Piano" del P.A.I., tenendo anche in considerazione la presenza della vincolistica presente sull'area (es. vincoli storico-monumentali, ambientali, morfologici, urbanistici, viabilistici, sito specifici ecc...), le opere previste dalla pianificazione di bacino e gli impatti sulle condizioni idrauliche all'intorno.

Si rammenta che, ricevuto il parere favorevole regionale, il Comune dovrà provvedere a:

- approvare in Consiglio Comunale il Documento di Polizia Idraulica;

- caricare entro 60 giorni dall'approvazione sull'applicativo RIMWEB la parte documentale integrativa (file in formato pdf) e la parte relativa alle informazioni sull'approvazione (comprensiva di copia della delibera di approvazione).

Al fine di rendere coerente il Piano di Governo del Territorio con il Documento di Polizia Idraulica approvato, è necessario che il Comune recepisca lo stesso all'interno della strumentazione urbanistica, con la procedura di variante, sulla base delle modalità stabilite dalla legge regionale 12/2005.

Si precisa inoltre che, ai sensi dell'allegato D della Dgr n. XI/4037 del 14/12/2020, in caso di nuova definizione dei limiti alle aree demaniali del Reticolo Idrico Minore, il Comune dovrà proporre ai competenti uffici dell'amministrazione statale (Agenzia del Demanio) le nuove delimitazioni.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 115, comma 4, del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., le aree del demanio fluviale di nuova formazione (ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 37) non possono essere oggetto di sdemanializzazione.

Da ultimo, considerato che il nuovo reticolo idrico minore prosegue nel comune confinante, si invita ad informare lo stesso del procedimento in corso.

Distinti saluti

Il Dirigente  
ENRICO CAPITANIO

**Referente per l'istruttoria della pratica: MARCO PIALORSI Tel. 02/6765.5146**

Fasc. 2025.6.43.49

**OSSERVAZIONI EX ART. 13 L.R. 12/05 ss.mm.ii**

**Adozione atti Piano in variante al Piano del Governo del Territorio del comune di Segrate.**

**(Prot. Arpa\_mi.2026.0021613 del 11/02/2026)**

Il comune di Segrate ha adottato con delibera di consiglio n.3 del 29/01/2026 la variante al PGT vigente ai sensi della L.R. 12/05 e s.m.i..

Esaminati i relativi atti di adozione pubblicati sul sito internet del comune, si ritiene che gli stessi tengano conto delle condizioni ambientali già evidenziate nel Rapporto Ambientale e nel Parere Motivato.

Pertanto, considerato l'art. 13 comma 6 della l.r 12/2005 che prevede che *“il Documento di Piano, contemporaneamente al deposito, è trasmesso anche all'ATS e all'ARPA che, entro i termini per la presentazione delle osservazioni di cui al comma 4, possono formulare osservazioni, rispettivamente per gli aspetti di tutela igienico-sanitaria e ambientale, sulla prevista utilizzazione del suolo e sulla localizzazione degli insediamenti produttivi”*, si comunica che l'Agenzia, per quanto di competenza, non ha alcuna osservazione da formulare sugli atti adottati riferiti alla revisione del PGT vigente.

Si rammenta infine di adottare in fase progettuale:

- promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. Si ritiene che i nuovi edifici residenziali debbano garantire, come minimo livello di sostenibilità, il raggiungimento della classe energetica A;
- verificare che la destinazione degli ambiti sia compatibile con la qualità del suolo;
- si ritiene opportuno che la valutazione previsionale d'impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei macchinari, volumi, degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.);
- che gli interventi siano corredati da un progetto per l'illuminazione esterna, nel rispetto della nuova Legge Regionale 5 ottobre 2015 - n. 31;
- si evidenzia la necessità di ridurre quanto più possibile l'impermeabilizzazione del suolo al fine attuare il principio di invarianza idraulica e idrologica per le trasformazioni di uso del suolo;
- in merito alle acque meteoriche dovranno essere adottate soluzioni progettuali volte a ridurre il complessivo livello di impermeabilizzazione del comparto, prevedendo il ricorso a pavimentazioni drenanti dove possibile e dove consentito dal regolamento regionale n.4/2006;
- si invita a dotare gli edifici di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili come:
  - solare termico che contribuisca al fabbisogno di acqua calda sanitaria
  - solare fotovoltaico, possibilmente a servizio dell'intera struttura.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio si consiglia di fare riferimento agli indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi reperibili al seguente link:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171>

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

**Il tecnico istruttore**

**Ing. Luigi Petrillo**

**Il responsabile del procedimento**

**Dott.ssa Paola Maria Bossi**

**PARCO AGRICOLA SUD MILANO**  
*ente di diritto pubblico regionale*

Protocollo n. 1628 del 23/04/2026

**Spett.le Comune di Segrate**

Palazzo Comunale

Via I Maggio – 20090 Segrate (MI)

Direzione Sviluppo del Territorio

Servizi Tecnici – Servizi Ambientali

c.a. la Dirigente Ing. Annapaola De Lotto

**Nota trasmessa via PEC all'indirizzo:**

[comunese grate@pec.it](mailto:comunese grate@pec.it)

**OGGETTO: Parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano della Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Segrate, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2026.**

Il Comune di Segrate è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale 11/02/2012, n. 9, 13/02/2012, n. 10 e 14/02/2014, n. 11, e divenuto efficace con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, Serie Avvisi e Concorsi, 09/05/2012, n. 19. Attualmente vige la Variante al P.G.T. approvata in data 13/07/2017 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 ed entrata in vigore in data 15/11/2017 a seguito della pubblicazione sul B.U.R.L. n. 46 Serie Avvisi e Concorsi, rispetto alla quale il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere di competenza, in fase di adozione, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 27 del 29/11/2016.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 94 del 21/07/2022, ha dato avvio al procedimento di Variante al P.G.T. di Segrate e con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 06/12/2022 ha avviato la relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e ss.mm.ii., con successiva individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la V.A.S..

Successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3/2026 del 29/01/2026 il Comune di Segrate ha adottato la Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente, oggetto del presente parere, i cui atti sono pervenuti al Parco Agricolo Sud Milano, in data 21/04/2026, Prot. n. 1637, richiedendo una presa d'atto e non il parere di competenza di cui all'art. 21 della l.r. 86/1983. L'articolo 21, comma 1, lettera b) della l.r. 30/11/1983, n. 86 dispone, infatti, che l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli Enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti.

Di seguito si elencano gli elaborati pubblicati sul sito dell'Amministrazione comunale e valutati nell'ambito del presente parere:

**Documento di Piano - DdP**

TAV DdP 01 - Sintesi e mappatura delle istanze

TAV DdP 02a - Quadro delle previsioni sovracomunali e Sistema Infrastrutturale – PTR

TAV DdP 02b - Quadro delle previsioni sovracomunali e Sistema Infrastrutturale – PTM

TAV DdP 03 - Stato di attuazione del PGT vigente

TAV DdP 04 - Consumo di suolo

TAV DdP 05 - Sistema insediativo

TAV DdP 06 - Sistema infrastrutturale

TAV DdP - Sistema ambientale

DdP All. 08 - Relazione, indirizzi e criteri per l'attuazione del DdP  
DdP All. 08a - Schede ambiti di trasformazione  
DdP All. 09 - Norme Tecniche di Attuazione  
TAV DdP 10 - Sintesi delle previsioni

### **Piano delle Regole - PdR**

TAV PdR 01 - Database Topografico  
TAV PdR 02a - Sistemativo - Nuclei di antica formazione: destinazioni d'uso, stato di conservazione, rilievo qualitativo  
TAV PdR 02b - Sistema insediativo - Nuclei di antica formazione: destinazioni d'uso, stato di conservazione, rilievo qualitativo  
TAV PdR 03 - Sistema insediativo - Tipologie edilizie  
TAV PdR 04 - Sistema insediativo - Altezze degli edifici  
TAV PdR 05 - Sistema insediativo - Destinazioni d'uso prevalenti  
TAV PdR 06 - Sistema insediativo - Densità edilizia  
TAV PdR 07 - Carta della sensibilità paesistica e fattori di evoluzione del quadro consolidato  
TAV PdR 07a - Lettura temi urbani e sequenze  
TAV PdR 07b - Carta condivisa del paesaggio  
PdR All. 07c - Relazione esplicativa sulla morfologia urbana e allegato P  
TAV PdR 08 - Azzonamento  
TAV PdR 08a - Azzonamento  
TAV PdR 08b - Azzonamento  
TAV PdR 08c - Azzonamento  
TAV PdR 08d - Azzonamento  
TAV PdR 08e - Azzonamento  
TAV PdR 08f - Azzonamento  
TAV PdR 08g - Azzonamento  
TAV PdR 09 - Vincoli  
PdR All. 10 - Norme Tecniche di Attuazione

### **Piano dei Servizi - PdS**

TAV PdS 01 - Sistema dei servizi esistenti  
TAV PdS 02 - Azzonamento  
TAV PdS 03 - Rete Ecologica Comunale  
TAV PdS 03.1 - Rete Ecologica Comunale - Scenario di attuazione: schede di fattibilità tecnico ed economica  
TAV PdS 03.2 - Rete Ecologica Comunale - Elementi ecosistemici di interesse sovracomunale (adesione ai PLIS)  
PdS All. A1 - Schede identificative dei servizi  
PdS All. A2 - Schede identificative dei servizi - sistema del verde e dello sport  
PdS All. A3 - Schede identificative dei servizi - sistema dei parcheggi  
PdS All. B - Relazione  
PdS All. C - Norme Tecniche di Attuazione  
PdS All. D - Schede Modelli Metodologici Sezioni Elaborato PdS 03.1

### **Premesse**

Il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”*, art. 142, lettera f) *“i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”*.

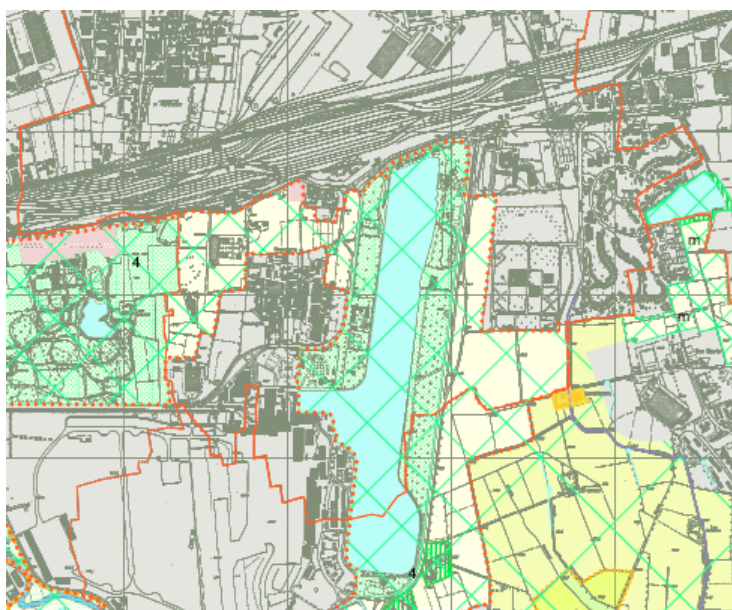
La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato Parco Agricolo Sud Milano, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”*.

Gli artt. 156 e seguenti del capo XX “Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”, della l.r. 16/07/2007, n. 16 indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano di tutela e recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell’area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell’art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano persegue l’obiettivo primario di tutelare l’attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l’attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell’ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. **L’articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.**

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell’attività agricola, dell’ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in “*territori*”, cui lo stesso P.T.C. del Parco sovrappone “*ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche*” ed “*elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale*”. Tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell’antica organizzazione dell’agricoltura dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell’ambito nel quali sono inseriti.

## 1. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Segrate



Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo P.T.C., approvato con d.g.r. n. 7/818 del 3/08/2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell’attività agricola, dell’ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in “*territori*”, che, nel Comune di Segrate, comprende i “*territori*”, che, nel Comune di Segrate, comprende unicamente i “*territori agricoli e verde di cintura urbana ambito dei piani di cintura urbana*” (art. 26, n.t.a. P.T.C.) – Comparto 4: Parco est “*Idroscalo*” che, per la loro collocazione intermedia tra l’agglomerazione dell’area milanese e i vasti territori agricoli di cintura metropolitana, costituiscono fasce di collegamento tra città e campagna.

All’articolazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, il P.T.C. del Parco sovrappone “*ambiti di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, di fruizione*”, ed “*elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale*”, così articolati:

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclii storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

### Descrizione e valutazione dei contenuti della Variante al P.G.T. del Comune di Segrate rispetto ai territori del Parco

La Variante al P.G.T. vigente del Comune di Segrate, oggetto del presente parere, interessa tutti gli atti dello strumento urbanistico comunale – Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi – si pone in continuità con lo strumento urbanistico vigente secondo un approccio di salvaguardia del territorio e di valorizzazione dello spazio pubblico ed è basata su quattro obiettivi:

- 1) ridurre il coefficiente di consumo di suolo massimizzando la dotazione di aree verdi al fine di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e configurare Segrate come una vera e propria “città parco”;
- 2) introdurre nel quadro pianificatorio strumenti normativi flessibili per consentire alla Città di recepire e governare le spinte insediative che deriveranno dall'imminente realizzazione dell'HUB Metropolitano Segrate Porta Est (HUB Porta Est);
- 3) prefigurare e governare il processo di sviluppo dell'intermodalità che, anche a seguito di quanto stabilito dalla “Legge Genova” – che individua lo scalo ferroviario di Milano Smistamento quale parte del retroporto di Genova – vede Segrate tra i principali attori nel processo di riorganizzazione del sistema di trasporto delle merci;
- 4) aggiornare il quadro delle previsioni sistematizzando i progetti strategici e il quadro normativo in una logica atta a perseguire l'innalzamento della qualità della vita dei cittadini e il miglioramento della qualità del costruito.

Gli indirizzi e le strategie pianificatorie che l'Amministrazione vuole attuare sono racchiusi nei seguenti temi cui la Variante al PGT concentra la sua attenzione:

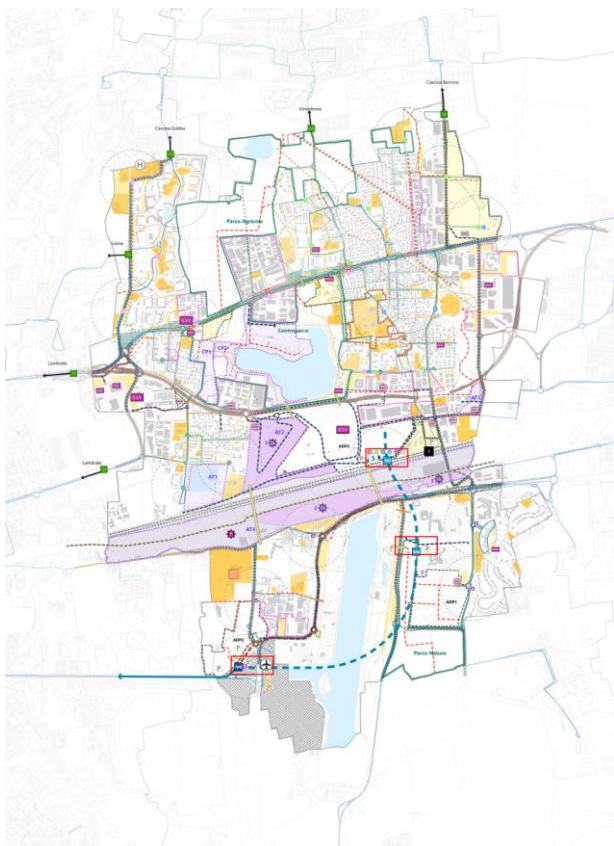
- riduzione del consumo di suolo e tutela del territorio;
- valorizzazione del costruito;
- visione sistemica delle dinamiche territoriali locali e di scala vasta;
- introduzione delle tematiche legate alla prevista realizzazione dell'HUB Porta Est;
- analisi e approfondimento di temi ambientali specifici in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica;
- approfondimento della funzionalità della REC e sua integrazione nel tessuto edificato;
- ridefinizione degli ambiti di trasformazione identificati nel PGT vigente mediante l'eliminazione dei perimetri individuati come “ambiti di trasformazione” ricadenti su aree verdi libere e per il completamento di obiettivi primari del PGT; definizione di un apparato normativo flessibile.
- costruzione del sistema dei tre parchi ossia della spina verde sulla quale è incardinata la REC. In particolare, da Nord a Sud è previsto che si sviluppino tre parchi: Parco Agricolo, Centroparco e Parco Natura.

I temi su cui ci si concentra maggiormente la variante di PGT riguardano, pertanto, il completamento del sistema dei Tre Parchi e lo sviluppo del sistema delle infrastrutture verdi e blu e della Rete Ecologica Comunale; il governo delle trasformazioni in atto riguardo al potenziamento dell'intermodalità ferro-gomma derivante dalla “legge Genova”, lo sviluppo dell'HUB Porta Est, il potenziamento del sistema di trasporto pubblico, la diffusione della mobilità dolce, la gestione della logistica; la ridefinizione dell'apparato normativo.

**La Variante al PGT di Segrate recepisce i progetti infrastrutturali sovraordinati ed in particolare il progetto del nuovo tracciato di prolungamento della linea metropolitana M4 che interessa direttamente il Parco Agricolo Sud Milano e rispetto al quale l'Ente Parco si è espresso favorevolmente richiedendo di incrementare le misure di compensazione ambientale proposte in fase di definizione progettuale, al fine di garantire la riduzione al minimo degli effetti negativi sull'ambiente determinati dalla realizzazione degli interventi contribuendo al riequilibrio e alla valorizzazione del sistema paesistico-ambientale del comparto.**

Il progetto di prolungamento della Linea M4 si sviluppa tra l'attuale terminale dell'aeroporto di Linate e la futura stazione ferroviaria Alta Velocità/Regionale denominata "Segrate Porta Est" che verrà realizzata a Segrate, lungo la direttrice RFI Milano-Venezia. Il nuovo tracciato si inquadra tipologicamente come una "metropolitana automatica leggera" riprendendo gli standard dimensionali e di sistema della Linea M4 esistente, attualmente in esercizio tra Milano San Cristoforo e Linate per 15 km, e si estende integralmente in galleria per una lunghezza complessiva di 3,2 km, sottopassando l'Idroscalo ed il fascio binari della linea ferroviaria in corrispondenza della futura Stazione dell'Alta Velocità e prevedendo due nuove stazioni e due manufatti intertratta "Buozzi" e "Mondadori" con funzione di uscita di sicurezza e come via di accesso per i vigili del fuoco.

Il nuovo tratto di linea si sviluppa interamente nel territorio comunale di Segrate, nella porzione sud di Tregarezzo, caratterizzata dalla presenza del bacino dell'Idroscalo, da ampi spazi verdi intervallati da un tessuto urbano di tipo terziario (sede Mondadori, sede ex IBM, futuro centro commerciale Westfield) e da importanti infrastrutture connesse al trasporto ferroviario, viabilistico e al sistema della mobilità.



Nell'ambito del Progetto è prevista una Stazione intermedia denominata "Idroscalo-San Felice", ubicata nell'area verde comunale posta tra le due proprietà IBM/4Porte e Mondadori, oltre che una Stazione terminal, "Segrate Porta Est", posta immediatamente a nord del sedime ferroviario esistente e direttamente collegata alla nuova Stazione ferroviaria AV di Segrate.

Gran parte del nuovo tracciato e la Stazione intermedia "Idroscalo-San Felice" interferiscono direttamente con i "territori agricoli e verde di cintura urbana - ambito dei piani di cintura urbana" (art. 26, n.t.a. P.T.C.) – Comparto 4 "Parco est idroscalo" esteso nei Comuni di Milano, Segrate e Peschiera Borromeo, i cui orientamenti ed indirizzi progettuali, definiti all'Allegato A delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, riguardano la sistemazione del comparto finalizzata alla creazione di un sistema continuo di parchi urbani dall'Idroscalo al Parco Forlanini, in direzione di Milano, e ad est dell'Idroscalo, in direzione dei quartieri San Felice e San Bovio, oltre che la previsione di rafforzamento della funzione di polo sportivo-ricreativo di livello metropolitano oggi già svolta dal complesso dell'Idroscalo.

L'area d'intervento è qualificata anche dalla presenza di una "Sub-zona parchi urbani" (art. 36, n.t.a. P.T.C.) rappresentata dal complesso dell'Idroscalo.

Rispetto al **sistema insediativo** alla data di adozione della presente Variante al PGT risulta che alcuni ambiti non sono stati attuati, altri sono in corso di attuazione mentre altri ancora sono già completamente realizzati.

**Gli interventi urbanistici in attuazione, (Programmi Integrati di Intervento, Piani Attuativi o ambiti assoggettati ad Accordo di Programma approvati e per i quali è già sottoscritta la relativa Convenzione urbanistica) e le previsioni di Ambiti di Trasformazione sono riportati nelle "Schede Ambiti di Trasformazione" del Documento di Piano e riguardano i seguenti interventi tutti posti esternamente al Parco Agricolo Sud Milano:**



Ambiti di Trasformazione

#### Interventi urbanistici in attuazione:

- P.I.I. Quartiere della Stazione
- P.I.I. Centro Parco Lotto 1
- P.I.I. Redecesio Nord
- P.I.I. Centro Parco Lotto 5
- P.I.I. Milano 4 You
- ADP1 Area residenziale
- ADP2 Area a terziario e parcheggi
- ADP3 Area Centro commerciale multifunzionale "Westfield" e Cassanese bis ("Viabilità speciale")

#### Ambiti di Trasformazione:

- AT1 Redecesio Lago
- AT2 Redecesio Porta Est
- AT3 Rugacesio
- AT4 Asse Intermodalità
- Cp1 Centroparco 1
- Cp2 Centroparco 2

**Gli interventi posti lungo il margine del territorio tutelato del Parco Agricolo Sud Milano (ADP1 Area residenziale e ADP2 Area a terziario e parcheggi) dovranno configurarsi anche quali ambiti di ricomposizione del margine urbano prevedendo adeguate opere di inserimento ambientale da realizzare utilizzando specie arboreo-arbustive autoctone del Parco regionale, al fine di concorrere al miglioramento del rapporto tra città e campagna.**



Progetti Strategici

**Oltre alle aree di trasformazione, la presente Variante individua un'ulteriore tipologia di ambiti di rilevanza urbanistica definiti "Progetti Strategici", di seguito elencati, in cui sono previsti interventi prettamente di natura pubblica o privata di pubblico interesse attraverso i quali costituire la "Città Parco".**

- Parco Agricolo: recupero ad uso agricolo e fruitivo di un'area verde oggi ancora dismessa di 1.117.833 mq
- Centroparco: realizzazione di un parco ludico-ricreativo in luogo di aree degradate o comunque oggetto di attività di cava avente un'estensione di circa 1.148.420 mq
- Parco Natura: rinaturalizzazione di un'area di proprietà comunale di 389.869 mq.
- Chilometro Verde: progetto di recupero ambientale del tracciato storico della Strada Cassanese
- Segrate Centro riqualificazione aree pubbliche: creazione di una nuova centralità urbana espressamente dedicata ai giovani ed al mondo dell'associazionismo

La Variante al PGT intende caratterizzare Segrate come "Città

parco”. In quest’ottica le “Aree produttive con possibilità di riconversione” partecipano al disegno pianificatorio complessivo.

Il sistema dei tre grandi parchi urbani è strategico per lo sviluppo della Città quali cardini della componente del Sistema Ambientale del Documento di Piano che si fonda sulla Rete Ecologica Comunale (REC) definita nel Piano dei Servizi. Dai grandi parchi si articola la capillare rete delle infrastrutture verdi: assi viari per i quali viene prevista una riqualificazione in chiave “green”, ossia, quelle strade dove mobilità dolce, rinverdimento e depavimentazione sono i principi progettuali che accompagneranno una nuova mobilità urbana.

**L’area strategica denominata “Parco Natura” comprende una vasta porzione territoriale di circa 389.000 mq di proprietà comunale posta a Sud-Est tra il Parco Idroscalo ed il quartiere di S. Felice. L’area ricade all’interno del Parco Agricolo Sud Milano in un punto che si pone a cerniera tra le aree propriamente agricole del Parco Sud e i grandi parchi dell’Est Milano (Parco Forlanini e Idroscalo).**

L’area, per posizione, dimensione e conformazione, è stata originariamente pensata come luogo destinato ad un intenso programma di rinaturalizzazione al fine di potenziare il patrimonio arboreo della città in una zona ad elevato tasso di infrastrutturazione. Il Documento di Piano, anche a seguito del previsto prolungamento della linea della metropolitana M4, ne ripensa in parte la funzione prevedendo che all’interno di questo ambito possano trovare collocazione anche funzioni pubbliche o private di pubblico interesse.

**Il Progetto Strategico del “Parco Natura” è recepito a livello conformativo nel Piano dei Servizi, all’Allegato A “Schede Progetti Strategici” ed è ritenuto coerente ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano. Le eventuali previsioni di inserimento di nuove attività pubbliche o di interesse pubblico-generale, a completamento degli interventi di naturalizzazione già previsti, dovranno essere verificate preliminarmente dall’Ente Parco Agricolo Sud Milano rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento e, ove ritenute ammissibili, in sede di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’art. 146 del D.lgs. 42/2004 e dell’art. 80 della l.r. 12/2005.**

**I progetti di nuovi servizi previsti esternamente ma lungo il confine dei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano dovranno anch’essi configurarsi quali elementi di ricomposizione del margine urbano mediante la messa a dimora di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona del Parco regionale.**

**All’interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il Piano dei Servizi individua, all’Allegato B – “Schede Servizi privati di progetto” - Centro Servizi Anni d’Argento un’area, attualmente adibita a struttura alberghiera, in cui è previsto l’inserimento di un “centro di servizi rivolto alla popolazione over 65”.**



L’area di proprietà privata ha una Superficie Fondiaria di 32.135 mq ed è posta nel quartiere di Novegro in Via Rivoltana, 6. La Variante prevede che la struttura alberghiera esistente sia convertita in residenza per anziani autosufficienti, mentre la parte dell’area attualmente libera sia orientata allo sviluppo di un nuovo centro servizi comprendente una Residenza Sanitaria per Anziani (RSA), un centro diurno con attività riabilitative e cure mediche.

A completamento dei servizi orientati al benessere della popolazione anziana è previsto, inoltre l’inserimento di spazi adibiti ad attività commerciali.

L’area interessata dall’intervento è interamente ricompresa nel Parco Agricolo Sud Milano, nei “Territori agricoli e verde di cintura urbana ambito dei piani di cintura urbana” (art. 26, n.t.a. P.T.C.), Comparto 4: Parco est “Idroscalo” esteso nei Comuni di Milano, Segrate, Peschiera Borromeo ed i cui orientamenti e indirizzi progettuali, indicati all’Allegato A delle n.t.a. P.T.C. del Parco, sono volti alla creazione di un sistema continuo di parchi urbani e alla

previsione di sviluppo e rafforzamento della funzione di polo sportivo-creativo di livello metropolitano oggi già svolto dall'Idroscalo.

L'articolo 26 richiamato specifica, al comma 5, che fino all'approvazione del Piano di Cintura Urbana le localizzazioni di attrezzature di interesse generale sono ammesse previa Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (D.C.A.), di cui all'art. 14 delle n.t.a. del P.T.C.. La D.C.A. è finalizzata, infatti, ad individuare e valutare gli effetti negativi, diretti e indiretti, che l'intervento determina sulle diverse componenti ambientali descrivendo, al contempo, le misure per ridurre al minimo e possibilmente compensare tali effetti negativi sull'ambiente e paesaggio del Parco regionale.

Presupposto per la verifica dell'ammissibilità dell'intervento rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco è quindi il riconoscimento, da parte dell'Amministrazione comunale di Segrate, dell'interesse generale della proposta, nonché l'individuazione di misure compensative atte a ridurre al minimo l'impatto ambientale generato dalla realizzazione delle nuove strutture e finalizzate a ristabilire l'equilibrio ambientale del comparto territoriale più ampio, da definire nell'ambito della D.C.A. e che saranno oggetto di convenzionamento successivo con l'Ente Parco, a garanzia della loro realizzazione.

**La previsione di cambio d'uso con conversione della struttura alberghiera esistente in residenza per anziani autosufficienti è ritenuta ammissibile nei "Territori agricoli e verde di cintura urbana, ambito dei piani di cintura urbana" (Art. 26, n.t.a. P.T.C.). Non potendo verificare in sede di Variante urbanistica la natura dell'intervento e se lo stesso si configuri di interesse generale, si richiede di mantenere nella Variante urbanistica esclusivamente la previsione di cambio d'uso dei volumi esistenti escludendo l'ampliamento della struttura.**

**Ove l'intervento fosse riconosciuto di interesse pubblico e generale da parte dell'Amministrazione comunale, potrà essere valutato l'inserimento di un ulteriore volume a servizio della popolazione anziana all'interno dell'area di pertinenza dell'attuale albergo previa Dichiarazione di Compatibilità Ambientale e senza che la stessa comporti interferenze dirette sulle aree agricole poste a contorno.**

Il Piano dei Servizi intende, infine, **incrementare la presenza di mobilità dolce** attraverso l'individuazione di nuove piste ciclabili.

**Le previsioni connesse al potenziamento della mobilità lenta e alla realizzazione di percorsi ciclopedonali sono ritenuti coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), purché i tracciati previsti siano posti in affiancamento a viabilità esistenti e non comportino la frammentazione e la marginalizzazione di aree agricole.**

**All'interno del Parco regionale i percorsi dovranno rispettare le caratteristiche locali dei sentieri poderali esistenti, senza comportare l'asfaltatura e la rettifica dei tracciati e garantendo la continuità e l'efficienza della rete idrica eventualmente interferita. Laddove possibile, dovrà essere previsto l'inserimento di vegetazione arboreo-arbustiva autoctona del Parco regionale ad equipaggiamento dei tracciati, sia con funzione di ombreggiamento che di valorizzazione del paesaggio.**

\* \* \*

Esaminati gli elaborati che costituiscono la Variante al P.G.T. del Comune di Segrate, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2026, in relazione ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nonché alle finalità del Parco regionale in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, fruizione culturale e ricreativa del territorio, **si esprime parere di conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell'art. 21 della l.r. 86/1983, condizionato al recepimento delle seguenti modifiche e integrazioni:**

DOCUMENTO DI PIANO	
<b>"Norme Tecniche di Attuazione del DdP"</b>	Includere un articolo di raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco regionale Parco Agricolo Sud Milano rinviando la disciplina degli interventi alla d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 di "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)", evidenziando la prevalenza dei contenuti dello

	<p>strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale e precisando che <i>“le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”</i>, ai sensi dell’art. 18, comma 4 della l.r. 86/1983.</p> <p>Precisare che gli interventi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dagli articoli 26 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti.</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale.</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere di competenza.</p> <p>Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato all’<i>“Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”</i>, ai sensi dell’art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano.</p>
<b>PIANO DEI SERVIZI</b>	
<b>“Norme Tecniche di Attuazione”</b>	<p><b>All’art. 1 “Riferimenti normativi”, 1.4</b>, integrare richiamando la d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818 di <i>“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”</i> ed evidenziando la prevalenza dei contenuti dello strumento sovraordinato del P.T.C. del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale precisando che <i>“le previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto nel P.G.T. e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”</i>, ai sensi dell’art. 18, comma 4, della l.r. 86/1983.</p> <p>Precisare che gli interventi e le destinazioni d’uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dagli articoli 26 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco nonché alla disciplina degli ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche ed elementi puntuali di tutela ove presenti.</p> <p>Gli edifici esistenti che, alla data di adozione del P.T.C., risultino adibiti ad impieghi diversi da quelli connessi con l’esercizio dell’attività agricola possono mantenere la destinazione d’uso in atto ed essere adeguati, nel rispetto delle prescrizioni di ambito o di zona dello stesso Piano Territoriale.</p> <p>Gli interventi ricompresi nel territorio del Parco, anche a carattere temporaneo, ove ammessi, sono assoggettati ad Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 e, ove previsto, al parere di competenza.</p> <p>Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il taglio di piante è assoggettato all’<i>“Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie”</i>, ai sensi dell’art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano.</p> <p><b>All’art. 5 “Aree verdi”</b>, integrare precisando che nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, gli interventi di tipo agroforestale e naturalistico dovranno essere preventivamente concordati con l’Ente gestore del Parco e realizzati mediante l’utilizzo delle specie arboreo-arbustive autoctone del Parco regionale.</p> <p><b>All’Art. 7 “Infrastrutture e funzioni di servizio alla mobilità e viabilità”, 7.3</b>, integrare precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano non possono essere realizzati nuovi distributori di carburante e altre funzioni di servizio alla viabilità. I distributori esistenti potranno essere esclusivamente riqualificati in accordo con l’Ente Parco.</p>
<b>PIANO DELLE REGOLE</b>	
<b>Tavole</b>	Indicare nelle Tavole di “Azionamento” PdR.08 le aree agricole ricomprese nel Parco Agricolo Sud Milano, seppur residuali, in coerenza con l’uso del suolo (Vedi Tavola P.dR.01 “Data Base

	Topografico”.
<b>“Norme Tecniche di Attuazione”</b>	<p><b>All’art. 21 “Aree comprese nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano”,</b> integrare precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, di cui all’art. 26, fino all’approvazione del piano di cintura urbana è ammesso l’ampliamento del 20 % delle strutture edilizie residenziali e, previa Dichiarazione di Compatibilità Ambientale di cui all’Art. 14 delle n.t.a. del P.T.C., di quelle ad uso produttivo extragratico.</p> <p><b>All’art. 33 “Norme speciali per i distributori di carburante”</b> integrare il comma 3 precisando che nei territori del Parco Agricolo Sud Milano i distributori di carburante esistenti potranno essere esclusivamente riqualificati in accordo con l’Ente Parco.</p> <p><b>All’art. 38 “infrastrutture tecnologiche”</b> nei territori del Parco Agricolo Sud Milano l’eventuale localizzazione di impianti fissi per le telecomunicazioni dovrà essere preliminarmente verificata con l’Ente gestore del Parco e il relativo progetto dovrà essere assoggettato ad Autorizzazione</p>
	- <b>“Schede Servizi privati di progetto” - Centro Servizi Anni d’Argento: mantenere nella Variante urbanistica esclusivamente la previsione di cambio d’uso dei volumi esistenti della struttura alberghiera esistente escludendo l’ampliamento della stessa;</b>
	- <b>Indicare in tutti gli elaborati il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3/08/2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile e rettificando le eventuali incongruenze;</b>
	- <b>Rendere coerenti tutti gli elaborati a livello descrittivo, cartografico e normativo a seguito delle modifiche apportate.</b>

Cordiali saluti.

Il Direttore f.f.

**Dott. Riccardo Gini**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000  
e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: Dott.ssa Chiara Ferrari - Responsabile del Servizio pareri conformità pianificazione e valutazioni ambientali, e-mail: [c.ferrari@cittametropolitana.mi.it](mailto:c.ferrari@cittametropolitana.mi.it)

Milano, 24/04/2026  
Prot. n. 7640

**Cod. Progetto:** \_\_\_\_\_

*Da indicare in caso di risposta*

**Spettabile**

COMUNE DI SEGRATE

Via I Maggio

20064 – Segrate (MI)

[comunese grate@pec.it](mailto:comunese grate@pec.it)

**c.a.** Dirigente dell'area Direzione  
Territorio e Sviluppo Economico  
Ing. Annapaola De Lotto  
[an.delotto@comune.segrate.mi.it](mailto:an.delotto@comune.segrate.mi.it)

**e p.c.** Ecosphera Srl  
Via Malogno, 2  
25036 – Palazzolo sull'Oglio (BS)  
[ecosphera@pec.ecosphera.net](mailto:ecosphera@pec.ecosphera.net)

*Inviato tramite PEC*

**Oggetto: Comune di Segrate – Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico comunale ai sensi dell'art. 14 comma 7 del RR 7/2017 e s.m.i.  
*Parere di conformità***

In riferimento alla vs. comunicazione del 24/04/2026 con cui ci avete trasmesso gli elaborati (testi e tavole) dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico, con la richiesta di esprimere il parere di **conformità rispetto** ai contenuti previsti dal Regolamento Regionale 7/2017 (art. 14 comma 7) e alle nostre "Linee Guida per la redazione degli Studi Comunali di gestione del rischio idraulico" (come da checklist allegata), si rappresenta quanto segue.

Considerata l'esigenza da parte della Vostra Amministrazione di approvare il documento entro tempi brevi, CAP Holding esprime in linea generale parere di CONFORMITÀ, riservandosi di richiedere un adeguamento della documentazione secondo le indicazioni riportate nella checklist allegata e di valutare in un secondo momento il rispetto dei dati da fornire su supporto informatico (shapefile) agli STANDARD previsti nelle Linee Guida sopra richiamate ed eventualmente richiederne l'adeguamento.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del RR 7/2017, lo Studio in oggetto dovrà essere approvato con atto di Consiglio Comunale. Per necessità d'ufficio, si prega cortesemente di inviare allo scrivente copia della delibera di approvazione.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'ufficio Invarianza idraulica  
*Ing. Dario Sechi*



Allegati:

- check list valutazione SC\_Segrate\_rev.2.pdf
- SCRI Segrate.pdf

Referente per la pratica:

Ing. Jatmiko Nico Aditya – Tel. 3440308746 – email: [nico.jatmiko@gruppocap.it](mailto:nico.jatmiko@gruppocap.it)

## Check list di verifica dei prodotti e dei contenuti dello studio comunale di rischio idraulico del Comune di Segrate

### Anagrafica

<b>Comune</b>	<b>Segrate</b>
<b>Fascia criticità idraulica</b>	<b>A</b>
<b>Numero di abitanti</b>	<b>37.078 (Istat, 2024)</b>
<b>Data e versione dello studio</b>	<b>01 2026 – rev.0</b> <b>03 2026 – rev.1</b> <b>04 2026 – rev.2</b>
<b>Autore e società</b>	<b>Studio Ecosphera</b>
<b>Revisore</b>	<b>Jatmiko</b>
<b>Data della revisione</b>	<b>22/01/2026 – rev.0</b> <i>10/03/2026 – incontro online</i> <b>24/04/2026 – rev.2</b>

### Verifica requisiti normativi

Relativamente ai punti definiti Art. 14 comma 7 del R.R. n.7/2017

#	Requisito	Commento
N1	1. la definizione dell'evento meteorico di riferimento per tempi di ritorno di 10, 50 e 100 anni;	assolto
N2	2. l'individuazione dei ricettori che ricevono e smaltiscono le acque meteoriche di dilavamento, siano essi corpi idrici superficiali naturali o artificiali, quali laghi e corsi d'acqua naturali o artificiali, o reti fognarie, indicandone i rispettivi gestori;	nessun dato disponibile
N3	3. la delimitazione delle aree soggette ad allagamento (pericolosità idraulica) per effetto della conformazione morfologica del territorio e/o per insufficienza della rete fognaria.	assolto
N4	3.1. effettua la modellazione idrodinamica del territorio comunale per il calcolo dei corrispondenti deflussi meteorici, in termini di volumi e portate, per gli eventi meteorici di riferimento di cui al numero 1.	assolto
N5	3.2. si basa sul Database Topografico Comunale (DBT) e, se disponibile all'interno del territorio comunale, sul rilievo Lidar; qualora gli stessi non siano di adeguato dettaglio, il comune può elaborare un adeguato modello digitale del terreno integrato con il DBT;	assolto
N6	3.3. valuta la capacità di smaltimento dei reticoli fognari presenti sul territorio. A tal fine, il gestore del servizio idrico integrato fornisce il rilievo di dettaglio della rete stessa e, se disponibile, fornisce anche lo studio idraulico dettagliato della rete fognaria;	assolto
N7	3.4. valuta la capacità di smaltimento dei reticoli ricettori di cui al numero 2 diversi dalla rete fognaria, utilizzando studi o rilievi di dettaglio degli stessi, qualora disponibili, o attraverso valutazioni di massima;	assolto
N8	3.5. individua le aree in cui si accumulano le acque, provocando quindi allagamenti;	assolto

#	Requisito	Commento
N9	4. la mappatura delle aree vulnerabili dal punto di vista idraulico (pericolosità idraulica) come indicate nella componente geologica, idrogeologica e sismica dei PGT e nelle mappe del piano di gestione del rischio di alluvioni;	assolto
N10	5. l'indicazione, comprensiva di definizione delle dimensioni di massima, delle misure strutturali, quali vasche di laminazione con o senza disperdimento in falda, vie d'acqua superficiali per il drenaggio delle acque meteoriche eccezionali, e l'indicazione delle misure non strutturali ai fini dell'attuazione delle politiche di invarianza idraulica e idrologica a scala comunale, quali l'incentivazione dell'estensione delle misure di invarianza idraulica e idrologica anche sul tessuto edilizio esistente, la definizione di una corretta gestione delle aree agricole per l'ottimizzazione della capacità di trattenuta delle acque da parte del terreno, nonché delle altre misure non strutturali atte al controllo e possibilmente alla riduzione delle condizioni di rischio, quali misure di protezione civile, difese passive attivabili in tempo reale;	da valutare
N11	6. l'individuazione delle aree da riservare per l'attuazione delle misure strutturali di invarianza idraulica e idrologica, sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia per gli ambiti di nuova trasformazione, con l'indicazione delle caratteristiche tipologiche di tali misure. A tal fine, tiene conto anche delle previsioni del piano d'ambito del servizio idrico integrato;	da valutare
N12	6 bis. l'individuazione delle porzioni del territorio comunale non adatte o poco adatte all'infiltrazione delle acque pluviali nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, quali aree caratterizzate da falda subaffiorante, aree con terreni a bassa permeabilità, zone instabili o potenzialmente instabili, zone suscettibili alla formazione, all'ampliamento o al collasso di cavità sotterranee, quali gli occhi pollini, aree caratterizzate da alta vulnerabilità della falda acquifera, aree con terreni contaminati;	non assolto

## Verifica dei contenuti

### 1. Fase decisionale

#	Oggetto della verifica	SI	NO	Commento
1.1	La scelta del contesto spaziale di studio è stata condotta considerando le criticità idrauliche note sulla rete fognaria e sul reticolo idrografico superficiale minore?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da valutare
1.2	Sono stati interpellati e/o coinvolti i <i>partners</i> e gli <i>stakeholders</i> territoriali?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.3	È stata condotta una valutazione per scegliere il grado di dettaglio dell'apparato modellistico più adeguato?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da valutare
1.4	La scelta ha rispettato i livelli minimi di dettaglio? <b>Tabella 3</b> Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da valutare
1.5	È stato rispettato il livello minimo di dettaglio relativamente al <i>dataset</i> da reperire ed utilizzare? <b>Tabella 4</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da valutare
1.6	Quale modello (o modelli) è stato adottato?			HEC-RAS per simulare RIM e Infoworks per la rete fognaria
1.7	La scelta ha rispettato le indicazioni suggerite? <b>Tabella 5</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da valutare
1.8	Le procedure di <i>testing</i> sono state applicate coerentemente al livello di dettaglio dell'apparato modellistico? <b>Tabella 6</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono state effettuate la calibrazione e la validazione
1.9	Gli scenari attuale e futuro sono stati impostati secondo le indicazioni del RR? <b>Tabella 7</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

### 2. Reperimento dati

#	Oggetto della verifica	SI	NO	Commento
2.1	Il Professionista ha compilato il registro dati?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2.2	Tutti i documenti di riferimento sono stati elencati nella relazione idraulica?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.3	È stata condotta una attività di sistematizzazione dei dati già disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.4	È stata condotta una valutazione dei dati mancanti?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.5	Sono stati condotti nuovi rilievi o attività di monitoraggio ad <i>hoc</i> ?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2.6	Il trattamento dei dati e il loro uso sono stati condotti in modo coerente con il livello di dettaglio dell'apparato modellistico? Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Da valutare
2.7	Sono state utilizzate le LSPP messa a disposizione da ARPA Lombardia?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

#	Oggetto della verifica	SI	NO	Commento
2.8	I dati geografici sono stati organizzati adottando il sistema di riferimento in uso in Regione Lombardia? <b>Par.</b> Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non è specificato

### 3. Modelli applicati

#	Oggetto della verifica			Commento
3.1	Quale modello (o modelli) è stato applicato per la valutazione della pericolosità idraulica della rete? Cfr. <b>Par.</b> Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	-		Da valutare
3.2	Quale modello è stato applicato per la valutazione della pericolosità idraulica sul reticolo idrografico superficiale minore? Cfr. <b>Par.</b> Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	D1		HEC-RAS
3.3	Quale modello è stato applicato per la valutazione dei fenomeni di allagamento superficiale (corsi d'acqua e canali)? Cfr. <b>Par.</b> Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	-		
3.4	La scelta dei modelli ha rispettato i criteri suggeriti? Cfr. <b>Par.</b> Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Sì <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Da valutare

### 4. Condizioni al contorno

#	Oggetto della verifica	SI	NO	Commento
4.1	Sono state rispettate le indicazioni relative alla predisposizione delle geometrie del sistema di drenaggio urbano? Cfr. <b>Par.</b> Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da valutare
4.2	Quale schematizzazione è stata utilizzata per la rappresentazione dei fenomeni di allagamento delle superfici? Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.			Da valutare
4.3	Sono state rispettate le indicazioni relative alla predisposizione delle geometrie delle superfici allagabili? Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da valutare
4.4	Le aree contribuenti sono state identificate coerentemente con le indicazioni del Gestore (se disponibili) e/o la loro delimitazione è stata condivisa?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.5	La durata critica dell'evento è stata valutata preliminarmente utilizzando i metodi idrologici suggeriti (o assimilabili)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da valutare
4.6	Il valore è stato affinato tramite l'applicazione modellistica?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
4.7	Quale metodo di generazione dei deflussi è stato adottato nelle aree urbane?			Da valutare
4.8	E quale in quelle rurali? Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.			Da valutare

#	Oggetto della verifica	SI	NO	Commento
4.9	Sono state valutate le casistiche proposte per la valutazione delle condizioni al contorno idrauliche? <b>Tabella 16</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da valutare
4.10	Sono state applicate le procedure proposte per ogni casistica di valutazione delle condizioni al contorno idrauliche? <b>Tabella 17</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Da valutare
4.11	I <i>partners</i> hanno messo a disposizione studi o modelli pregressi? Sono stati utilizzati?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.12	Quale ietogramma è stato utilizzato?	-	-	Rettangolare/Triangolare

## 5. Calibrazione, validazione, analisi di sensitività

#	Oggetto della verifica	SI	NO	Commento
5.1	Erano disponibili dati di monitoraggio di tempo asciutto?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non sono stati utilizzati
5.2	Sono stati utilizzati i dati di monitoraggio di tempo asciutto, laddove disponibili?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono stati utilizzati
5.3	Erano disponibili dati di monitoraggio durante eventi meteorici in rete e/o sul reticolo superficiale minore?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non sono stati utilizzati
5.4	Sono stati utilizzati i dati di monitoraggio durante eventi meteorici in rete e/o sul reticolo superficiale minore laddove disponibili?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono stati utilizzati
5.5	Erano disponibili dati storici di allagamento?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5.6	I dati storici di allagamento sono stati utilizzati, laddove disponibili?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5.7	Erano disponibili dati idrologici associati agli eventi storici con dati di allagamento?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5.8	I dati idrologici associati agli eventi storici di allagamento sono stati utilizzati, laddove disponibili?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5.9	Il modello della rete è stato sottoposto a calibrazione in tempo asciutto e/o durante eventi meteorici?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5.10	Il modello dei corsi d'acqua superficiali minori è stato sottoposto a calibrazione durante eventi meteorici e/o utilizzando dati storici di allagamento?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5.11	La componente modellistica 2D di allagamento in area urbana e/o rurale è stata sottoposta a calibrazione utilizzando dati storici di allagamento?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5.12	Erano disponibili dati utili alla validazione (eventi diversi da quelli di calibrazione)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5.13	Il modello è stato validato?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
5.14	Il modello è stato sottoposto ad analisi di sensitività?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

## 6. Forme di intervento

#	Oggetto della verifica	SI	NO	Commento
6.1	Sono state considerate tutte le forme di intervento strutturali e non strutturali previste dal Documento semplificato?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non risulta disponibile il Documento semplificato, in quanto il procedimento è stato avviato direttamente mediante lo Studio comunale.
6.2	Sono state valutate nuove forme di intervento strutturale e non strutturale concordata con l'Amministrazione Comunale e/o il Gestore della rete?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

## 7. Implementazione degli scenari

#	Oggetto della verifica	SI	NO	Commento
7.1	Sono stati simulati tutti gli scenari (TR 10, 50, 100) assumendo le condizioni attuali del sistema?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7.2	È stato simulato lo scenario futuro comprensivo di tutte le forme strutturali di intervento (TR 10 anni)?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7.3	Sono stati riprodotti gli effetti anche di quelle non strutturali (a discrezione del professionista, TR 10 anni)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Da valutare
7.4	Sono stati simulati scenari futuri ipotizzando configurazioni differenti di realizzazione degli interventi strutturali?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
7.5	È stata valutata una lista di interventi prioritari valutando il danno potenziale associato ad ogni ipotesi?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Da recepire indicazioni CAP

## Verifica della reportistica

Relativamente ai prodotti richiesti in base al capitolo 10 "REPORTISTICA" delle LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEGLI STUDI COMUNALI DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO CAP HOLDING si segnala quanto segue:

#	Requisito	Commento
R1	Relazione generale	Presente
R1.1	la definizione dell'evento meteorico di riferimento per T = 10, 50 e 100 anni;	Presente
R1.2	l'individuazione dei ricettori che ricevono e smaltiscono le acque meteoriche di dilavamento;	Nessun dato disponibile
R1.3	la mappatura delle aree vulnerabili dal punto di vista idraulico derivate dallo studio geologico del PGT e dal PGRA	Presente
R1.4	la delimitazione delle aree soggette ad allagamento per lo scenario "stato di fatto" di cui lo studio idraulica allegato (cfr. 10.2)	Presente
R1.5	l'individuazione delle porzioni del territorio comunale non adatte o poco adatte all'infiltrazione delle acque pluviali nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo	Non presente
R1.6	l'indicazione, comprensiva di definizione delle dimensioni di massima, delle misure strutturali (cfr. par. 8.2)	Presente
R1.7	la delimitazione delle aree soggette ad allagamento per lo scenario "stato di progetto" di cui lo studio idraulico allegato (cfr. 10.2)	Presente
R1.8	l'individuazione delle aree da riservare per l'attuazione delle misure strutturali	Non presente
R1.9	TAV. 1 – Carta della pericolosità idraulica (stato di fatto): riporta le aree vulnerabili secondo le informazioni disponibili (PGT) e lo scenario idraulico stato di fatto oltre ad ulteriori informazioni utili per la corretta interpretazione delle informazioni (DBT, nome delle vie, nome delle località significative, reticolo superficiale e reticolo di drenaggio urbano)	Presente. Solo TR=10 anni
R1.10	TAV. 2 – Carta degli interventi strutturali e non strutturali: riporta gli interventi previsti a piano, classificati per tipologia e fase di attuazione oltre ad ulteriori informazioni utili per la corretta interpretazione delle informazioni (DBT, nome delle vie, nome delle località significative, reticolo superficiale e reticolo di drenaggio urbano)	Presente
R1.11	TAV. 3 – Carta della pericolosità idraulica (stato di progetto): riporta le aree vulnerabili secondo lo scenario o gli scenari (se previsti più casi) dello stato di progetto oltre ad ulteriori informazioni utili per la corretta interpretazione delle informazioni (DBT, nome delle vie, nome delle località significative, reticolo superficiale e reticolo di drenaggio urbano)	Presente. Solo TR=10 anni
R1.12	TAV. 4 – Carta della fattibilità delle opere di infiltrazione delle acque pluviali nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo: riporta la suddivisione del territorio sulla base delle possibilità (assenza di vincoli) o le limitazioni (vincoli urbanistici, geologici o altro) all'installazione delle opere di infiltrazione.	Non presente

#	Requisito	Commento
R2	Relazione idraulica	Presente. Rinominata Allegato 8
R2.1	Descrizione del contesto spaziale di studio (Par. 3.1.1);	Presente
R2.2	Indicazione del dettaglio dell'apparato modellistico scelto (secondo Par. 3.1.2)	Non presente
R2.3	Descrizione dei dati reperiti e utilizzati (indicazione del livello di dettaglio adottato secondo Par. 3.2)	Presente
R2.4	Descrizione del modello (o dei modelli) applicato (Par. 3.3)	Presente
R2.5	Descrizione delle fasi di implementazione del modello (definizione delle condizioni al contorno geometriche, idrologiche e idrauliche)	Presente
R2.6	Descrizione delle modalità di rappresentazione degli interventi strutturali e non strutturali previsti dallo SC	Non presente
R2.7	Descrizione dei risultati delle procedure di testing qualora applicate (calibrazione, validazione, analisi di sensitività)	Non presente
R2.8	Descrizione degli scenari simulati	Presente
R2.9	Descrizione dei risultati conseguiti per ogni scenario	Presente
R2.10	Elenco dei documenti di riferimento utilizzati;	Presente
R2.11	Bibliografia	Non presente
R2.12	"Registro dati" compilato seguendo lo schema suggerito in APPENDICE 5;	Non presente
R2.13	Elenco di tutti i punti di recapito della rete fognaria e del reticolo idrografico minore nei ricettori finali (compresi gli sfioratori) oggetto dello studio.	Presente
R2.14	Elenco di tutti i punti di recapito nella rete fognaria o nel reticolo idrografico superficiale dei principali comparti commerciali ed industriali presenti all'interno del territorio comunale;	Nessun dato disponibile
R2.15	Copia di eventuali documenti originali reperiti ed utilizzati per la ricostruzione storica degli allagamenti (es. foto di campo, registri).	Nessun dato disponibile
R2.16	Copia in formato shapefile dei dati riportati nelle tavole allegata alla relazione (sistema di coordinate piane UTM32N riferito al sistema geodetico di riferimento WGS84, codice EPSG 32632);	Da acquisire
R2.17	Dati in formato shapefile della rete fognaria (tratte e nodi, manufatti ausiliari e opere strutturali, aree contribuenti) e del reticolo superficiale (aste, sezioni trasversali, opere di attraversamento), utilizzati per la costruzione delle condizioni al contorno geometriche del modello (sistema di coordinate piane UTM32N riferito al sistema geodetico di riferimento WGS84, codice EPSG 32632).	Da acquisire
R3	Strati informativi	Da acquisire
R3.1	Problematiche_XXX	Da acquisire
R3.2	Interventi_strutturali	Da acquisire
R3.2	Interventi_non_strutturali	Da acquisire
R3.4	Aree_invarianza	Da acquisire
R3.5	Pericolosita_comune_SSF	Da acquisire
R4	Base dati delle simulazioni del reticolo urbano	Da acquisire

#	Requisito	Commento
R5	Mappe della pericolosità idraulica per ciascuno degli scenari dello stato di fatto e di quelli di progetto	Presente

### Valutazione finale

Aspetto	Sì	No	Parzialmente
Soddisfa i termini di cui il R.R. n.7/2017?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Soddisfa il contenuto minimo richiesto dalle linee guida?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Soddisfa la documentazione da produrre, intesa come relazioni, tavole, dati e strati informativi così come richiesta dalle linee guida?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

### Osservazioni puntuali

Si rimanda alla Tabella in allegato riassumendo tutte le criticità e tutti gli interventi. Di conseguenza si richiede di adeguare tutte le documentazioni secondo la Tabella fornita.

Codice criticità	Codice standardizzato	Descrizione	Elementi idrici	Fonte	Reali?	Categoria intervento	Codice intervento	Descrizione	Stato	Priorità	Competenza
F4		Allagamenti via Vigorelli in occasione di temporali - problematica trascurabile	Fognatura	UT	si	-	-	-	-	-	-
F5		Allagamento tratto via Lazio-Abruzzi per inefficacia bocche lupo a perdere via Lazio-Abruzzi - problematica trascurabile	Fognatura	UT	si	-	-	-	-	-	-
F10		Allagamenti proprietà private in corrispondenza del tratto tombinato del cavo Spagnolo facente parte del reticolo idrico privato - Via Cassanese/Curiel, 39 - risolto	RIM Cavo Spagnolo	UT	si	-	-	-	-	-	-
RR1	Pt03	Parziale interrimento del parallelo delle 2 tubazioni cls 1200 a monte della sezione 41	RIM Roggia Roggione	SCRI	No	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
RR3	Pt04	Attraversamento crollato (Ponte 33.1), determina rigurgito sino a monte dell'attraversamento di viale Turchia	RIM Roggia Roggione	SCRI	No	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
RMT1	Po22	Esondazioni frequenti nel Parco in dx idrografica tra le sezioni 28 e 29.	RIM Roggia Matta	SCRI	Si	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
RMT2	Ln02	Interramento e ostruzione tombinatura tra le sezioni 24-25-26	RIM Roggia Matta	SCRI	No	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
RMT3	Pt05	Ostruzione manufatto attraversamento Sezione 23.1	RIM Roggia Matta	SCRI	No	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
RA1	Po23	Allagamento via Milano per ostruzione tombinatura sezione 5.1	RIM Roggia Acquabella	SCRI	Si	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
RM1	Pt07	Interramento del sifone attraversamento via Martiri di Cefalonia	RIM Roggia Molina	SCRI	No	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
RM2	Pt08	Allagamento via Martiri di Cefalonia per ostruzione sifone	RIM Roggia Molina	SCRI	Si	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
RM3	Ln03	Interramento tubazione ex roggia Matta per circa 100 m a monte sezione 0.5 su via delle Regioni	RIM Roggia Molina	SCRI	No	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
FOV1	Pt09	Intasamento griglia da parte di fogliame e ramaglie imbocco tombinatura tra via Residenza Poggio e Via Cassanese con trascinamento nel piazzale	RIM Fontanile Olgia Vecchia	SCRI	No	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
FS1	Pt10	Non accessibilità imbocco attraversamento ferroviario	RIM Fontanile Sgraffignone	SCRI	No	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
FS3	Pt11	Interramento attraversamento Rivoltana	RIM Fontanile Sgraffignone	SCRI	No	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
FS4	Pt12	Interruzione continuità alveo verso Sud	RIM Fontanile Sgraffignone	SCRI	No	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
FB1	Pt13	Possibile scarico del fontanile nel Canale Adduttore A all'imbocco dell'attraversamento di via Dante Alighieri	RIM Fontanile Borromeo	SCRI	No	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
LR1	Pt14	Scarico di troppo pieno del Lago - tracciato non noto	RIM Lago Redecesio	SCRI	No	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
F1	Po01	Allagamenti via della Pace in occasione di temporali per occlusione caditoie da fogliame	Fognatura	UT	si	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
F3b	Po04	Allagamenti banchine Cassanese Est	Fognatura	UT	Si	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
F9	Po08	Episodi di allagamento in prossimità del Comando di Polizia Locale ( Piazza 9 Novembre 1989) - Via Modigliani per intasamento griglia canale adduttore A	RIB Canale Adduttore A	UT	si	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
-	Pt01	Sforatore SEG1165 - Via Cassanese - criticità potenziale	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
-	Pt02	Sforatore SEG1190 - Fuori ambito stradale - criticità potenziale	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
-	Pt16	Via Tintoretto - Partitore (ex-sforatore) - criticità potenziale	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
-	Pt17	Via Olgia - Pozzetti disperdenti - criticità potenziale	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
-	Pt18	Strada di Spina Milano 2 - Pozzetti disperdenti - criticità potenziale	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
-	Pt19	Via Ticino - Criticità rete	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS01	Procedure di controllo e messa in sicurezza (Verifica e monitoraggio e pulizia)	-	-	-
-	Ln01	Sottopasso via Cassanese/viale Europa	-	UT	no	Non strutturale	INS02	Segnaletica stradali e installazione di semafori collegati a sensori	-	-	-
RMT4	Pt06	Intasamento del probabile recapito della fognatura bianca di via F.Li Cervi nella tubazione da Giardino Megalizi a Roggia Matta a valle della tombinatura di via Vecchia Cassanese	RIM Roggia Matta	SCRI	No	Non strutturale	INS03	Verifica tramite videispezione	-	-	-
RM4	Ln04	Deterioramento strutture tratto tombinato da sezione 0.5 a 0	RIM Roggia Molina	SCRI	No	Non strutturale	INS03	Verifica tramite videispezione	-	-	-
RM5	Ln05	Deterioramento strutture tratto tombinato sottopasso ferroviario	RIM Roggia Molina	SCRI	No	Non strutturale	INS03	Verifica tramite videispezione	-	-	-
FS2	Ln06	Deterioramento strutture tratto tombinato sottopasso ferroviario	RIM Fontanile Sgraffignone	SCRI	No	Non strutturale	INS03	Verifica tramite videispezione	-	-	-
		Tutto il territorio comunale			no	Non strutturale	INS04	Indicazione di massima delle misure di invarianza idraulica e idrologica da prevedere negli ambiti di nuova trasformazione (Misure di invarianza idraulica per gli ambiti di trasformazione e piani attuativi)	-	-	-
F11	Po09	Risalita acqua di falda in zona Milano 2 - Strada Olgia Vecchia	Falda	UT	si	Non strutturale	INS06	Installazione valvole anti-riflusso abitazioni private soggette a disagi	-	-	-
		Tutto il territorio comunale			no	Non strutturale	INS07	Generate riduzione degli apporti in rete delle acque bianche mediante l'incentivazione all'utilizzo di soluzioni di drenaggio sostenibile	-	-	-

		Tutto il territorio comunale			no	Non strutturale	INS08	Recepimento della normativa di invarianza idraulica e promozione di misure di drenaggio urbano sostenibile nel Regolamento Edilizio	-	-	-
F12	Pt36	Laminazione dello sfioratore SEG1165 - Via Cassanese	Fognatura		no	Non strutturale	INS09	Sforatori che scaricano su CIS - Studio relativo alla progettazione di vasche di laminazione dei volumi eccedenti per l'adeguamento al Regolamento Regionale 7/2017 (Stima dei volumi di laminazione per i rispetto delle portate ai limiti previsti dall'art. 8 comma 5 del RR 7/2017)	-	-	-
-	Pt20	Via Tiziano - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt21	Via F.lli Cervi - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt22	Via Vigorelli - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt23	Via Monte Resegone, 7 - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt24	Via Cassanese - Viale Europa - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt25	Piazza Repubblica, 2 - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt26	Via Olgia, 42 - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt27	Via Roma ang. Via XXV Aprile - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt28	Via Cellini, 4 - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt29	Via Sicilia, 7 - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt30	Via Campania, 14-16 - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt31	Via dell'Ortensia, 5 - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt32	Via dell'Ortensia, 9 - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt33	Via Francesco Baracca - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Pt34	Via Toscana, 42 - Caditoia intasata	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS10	Programmare una manutenzione frequente delle caditoie	-	-	-
-	Po19	Area depressione al Lago Redecessio nei prati a sudovest di via Lazio	RIP Lambro	PGRA	No	Non strutturale	INS11	Sviluppo di un programma di monitoraggio e approfondimento della criticità per eventi TR-10 anni	-	-	-
-	Po20	Nuova Cassanese	RIP Lambro	PGRA	No	Non strutturale	INS11	Sviluppo di un programma di monitoraggio e approfondimento della criticità per eventi TR-10 anni	-	-	-
-	Pt35	Via F.lli Cervi - Allagamento dopo forti piogge	Fognatura	SII	no	Non strutturale	INS11	Sviluppo di un programma di monitoraggio e approfondimento della criticità per eventi TR-10 anni	-	-	-
F14	Po10	Allagamenti parcheggi via F.lli Cervi M12 appena a monte di viale Turchia	Fognatura	SCRI	no	Non strutturale	INS12	Disconnessione delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica	-	-	-
F15	Po11	Allagamenti via F.lli Cervi da 200 m a monte della rotonda con Via Vecchia Cassanese + via Vecchia Cassanese	Fognatura	SCRI	no	Non strutturale	INS12	Disconnessione delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica	-	-	-
F16	Po12	Allagamenti via Edison	Fognatura	SCRI	no	Non strutturale	INS12	Disconnessione delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica	-	-	-
F17	Po13	Allagamenti via Volta	Fognatura	SCRI	no	Non strutturale	INS12	Disconnessione delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica	-	-	-
F18	Po14	Allagamenti via Radaelli/Borioli/Redecessio	Fognatura	SCRI	no	Non strutturale	INS12	Disconnessione delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica	-	-	-
F19	Po15	Allagamenti in via Monviso / via Marmolada	Fognatura	SCRI	no	Non strutturale	INS12	Disconnessione delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica	-	-	-
F20	Po16	Allagamenti via Rivoltana e via Alighieri	Fognatura	SCRI	no	Non strutturale	INS12	Disconnessione delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica	-	-	-
F21	Po17	Allagamento via Ferrarin e Deledda a Novogro	Fognatura	SCRI	no	Non strutturale	INS12	Disconnessione delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica	-	-	-
F22	Po18	Allagamenti via Tregarezzo	Fognatura	SCRI	no	Non strutturale	INS12	Disconnessione delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica	-	-	-
FN1	Pt15	Indisponibilità attraversamento scali ferroviari	RIM Fontanile Nirona	SCRI	No	Non strutturale	INS13	Collegamento al Canale Adduttore B nel Parco	-	-	-
		Via Mondadori - via Buozzi - Alleggerimento				Strutturale	IS01	Intervento di canalizzazione delle acque di dilavamento di via Mondadori - via Buozzi mediante realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS). Le opere in progetto privilegiano la possibilità di integrare la gestione sostenibile delle acque meteoriche con la riqualificazione dell'area verde.	In esecuzione	-	SII
F2	Po02	Allagamenti Milano 2 per piogge incrocio Strada di Spina e via Olgia Vecchia + incrocio Strade di Spina e Arroccamento Nord (non vi sono segnalazioni) l'area depressa è pertanto allagabile per conformazione morfologica; il punto più critico è l'interrato Università Vita e Salute San Raffaele + via olgia (non segnalata).	Fognatura	UT	Si	strutturale	IS02	Sgravio rete acque bianche a monte di cameretta 1922 + rifacimento rete 1922-1917 invertendone il flusso + raccolta meteoriche vie Greppi e Rosselli (da infiltrare nel suolo-primi strati sottosuolo nell'area Parco a Est) + raccolta caditoie strada di Arroccamento con infiltrazione nel suolo-primi strati del sottosuolo nell'area Parco a Est) + Sgravio rete acque bianche a monte di cameretta 2046 + rifacimento rete 2041-2046 invertendone il flusso (da infiltrare nel suolo-primi strati sottosuolo nell'area Parco a Est) [Disconnessione delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica]	Proposta SCRI	Alta	EDGE (ai sensi dell'Art. 4 della Convenzione)
F3a	Po03	Allagamenti banchine Cassanese Ovest	Fognatura	UT	Si	strutturale	IS03	L'apertura della Nuova Cassanese determinerà un progetto di revisione dell'uso delle aree della Cassanese (3500x20=70000 m2) attuale in cui tutta la superficie impermeabile verrà infiltrata (Disconnessione delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica)	Proposta SCRI	Alta	EDGE (ai sensi dell'Art. 4 della Convenzione)
F6	Po05	Allagamenti via Piaggio area depressa tra le 2 rotatorie	Fognatura	UT	si	strutturale	IS04	Formazione di pozzi perdenti nell'area a Ovest (Nuova realizzazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica)	Proposta SCRI	Alta	EDGE (ai sensi dell'Art. 4 della Convenzione)
F7	Po06	Allagamenti via Rugacesio per inefficienza-assenza caditoie	Fognatura	UT	si	strutturale	IS05	Nuove caditoie con raccolta e scarico nel fontanile Borromeo (Nuova realizzazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica)	Proposta SCRI	Alta	EDGE (ai sensi dell'Art. 4 della Convenzione)
F8	Po07	Allagamenti in via delle Grigne in occasione di temporali	Fognatura	UT	si	strutturale	IS06	Deviazione bianca 2245-2248-2250 in trincea dispersione da realizzare nel parcheggio a Est (Rifacimento del sistema di smaltimento delle acque meteoriche con recapito nell'area pubblica)	Proposta SCRI	Alta	EDGE (ai sensi dell'Art. 4 della Convenzione)

RR2	Po21	Allagamento viale Turchia per insufficienza tubazione attraversamento (tubazione diametro 80 cm)	RIM Roggia Roggione	SCRI	Si	strutturale	IS07	Potenziamento attraversamento a 200x80. In alternativa attivare sfioro troppo pieno nel fontanile Matto di San Carlo e pulire e ripristinare alveo del Fontanile.	Proposta SCRI	Alta	COMUNE
-----	------	--	---------------------	------	----	-------------	------	---	---------------	------	--------